



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

Provincia di Trento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO DUP 2023 – 2025

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 06 di data. 07.03.2023

Indice	
Premesse	3
Indirizzi strategici: Linee programmatiche di mandato	4
PRIMA PARTE – ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL’ENTE	9
Analisi della situazione interna dell’ente	10
-Il contesto internazionale	10
-Il contesto nazionale	10
-Il contesto provinciale	12
Analisi della situazione esterna dell’ente	17
-Popolazione	17
-Situazione socio-economica	17
-Territorio	18
Organizzazione delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali	21
Organismi ed enti strumentali, società controllate partecipate	22
Sostenibilità economico-finanziaria	23
Gestione risorse umane	26
Vincoli di finanza pubblica	27
SECONDA PARTE – INDIRIZZI GENERALI DI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	28
A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO	29
Analisi delle risorse per titoli	33
B. SPESA	38
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	39
Programmazione investimenti e piano triennale delle opere pubbliche	42
C. RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN	46
TERMINI DI CASSA	
Missioni attivate	50
Prospetti delle opere e investimenti con fonti di finanziamento	53

Premesse

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Indirizzi strategici: linee programmatiche di mandato

Per una pianificazione strategica efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2020-2025 illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 03.11.2020 con deliberazione n. 20, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici

Di seguito vengono riportate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare, presentati all'inizio del mandato dall'Amministrazione, e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Amministrazione comunale si impegnerà quotidianamente a portare avanti con coerenza il programma politico e amministrativo, investendo in tutti i comparti fondamentali per la vita economica, civile, sociale e culturale della Comunità. Il futuro chiede già ora ad ognuno di noi disponibilità al cambiamento, spirito di iniziativa, formazione continua. All'amministrazione comunale il futuro chiede competenza ed operatività nuova in tutti i settori, la messa in campo di iniziative di traino e di stimolo in campo economico, un'azione di supporto massimo nell'area educativa e formativa, il costante raccordo e il pieno sostegno alle associazioni. Il futuro chiede alla comunità di mettere in campo l'energia e la creatività del suo associazionismo per affiancare le Istituzioni nel portare aiuto alle famiglie e agli anziani e più in generale per promuovere percorsi di formazione e riqualificazione individuale e collettiva.

Nell'attuale contesto, caratterizzato dalla riduzione delle entrate pubbliche disponibili e dalla conseguente impossibilità di confermare i precedenti livelli di investimenti, diventa fondamentale ricercare soluzioni per il riordino degli attuali assetti di spesa, prevedendo da un lato azioni incisive sui livelli e sulle dinamiche della spesa corrente e dall'altro l'utilizzo dei trasferimenti provinciali e dei contributi di concessione per le spese di investimento.

Serve un progetto sostenibile e globale, un progetto in continuo miglioramento che non si esaurisce nel breve periodo ma che abbia una visuale di lungo periodo. Un progetto basato su idee lungimiranti ed innovative che guardi al futuro del nostro paese con coraggio.

Queste sono le basi su cui si fondano le linee programmatiche.

CONOSCENZA, PARTECIPAZIONE E POLITICA TRIBUTARIA

Prima di tutto occorre "conoscere per amministrare": un presupposto nato dalla constatazione che spesso, anche persone impegnate politicamente, non conoscono approfonditamente il proprio territorio, la propria gente e nemmeno il contesto sociale all'interno del quale occorre organizzare i servizi pubblici per rispondere, in maniera adeguata, ai bisogni, alle esigenze ed alle richieste dei cittadini.

Alla base dei nostri comuni intenti vi è la volontà di "amministrare insieme". Spesso, ad elezioni avvenute, seguono cinque anni dove i contatti fra amministratori ed amministrati si affievoliscono, creando una situazione di evidente distacco e di disagio. Ecco perché punto fondamentale della nostra azione, fuori e dentro il Municipio, sarà quello della costante, corretta e tempestiva informazione, attraverso incontri, pubblicazioni, questionari, sfruttando a pieno tutte le potenzialità che le nuove tecnologie comunicative offrono. Anche il personale dipendente del Comune sarà coinvolto, motivato e valorizzato e l'amministrazione eserciterà la sua funzione di indirizzo, conferitagli dai cittadini. Con ruoli chiari e visioni definite si lavora insieme per il bene di tutti. La gestione della cosa pubblica inoltre non può essere unicamente legata ad un programma prestabilito, fisso ed obbligatorio, ma deve tempestivamente adeguarsi alla quotidianità, attraverso un'azione di organizzazione e coordinamento di tutto ciò che emerge dalla società e viene proposto dai cittadini, i quali a loro volta avranno un ruolo attivo nella conduzione del "bene comune".

Sarà inoltre nostro impegno investire sulla implementazione di un sito internet oppure creare una specifica app che presenti San Lorenzo Dorsino con tutte le informazioni necessarie soprattutto ai visitatori, mettendo in rete i molteplici eventi proposti dalle varie associazioni. Un buon sito internet e una presenza istituzionale sui social garantiscono al cittadino di avere più informazioni in maniera pratica e veloce. Tali notizie digitali andranno ad integrare quelle tradizionali cartacee (pubblicazioni, brochure, notiziario comunale) che permettono invece di raggiungere ampie fasce di popolazione, dando alla lettura e all'approfondimento la sua dignità, soverchiata talvolta dalla velocità virtuale.

Come Amministrazione affronteremo il tema dei tributi locali e in particolare dell'IMIS in maniera ragionata evitando di ingenerare confusione e false speranze all'interno della comunità. Sulla base di una attenta valutazione, sia dal punto di vista normativo che da quello finanziario, ci impegneremo a pianificare ed attuare una equa imposizione tributaria che vada incontro alle esigenze dei contribuenti, specialmente quelli colpiti più duramente dalla recente emergenza sanitaria.

OPERE PUBBLICHE

Al fine di potere realizzare i nostri interventi ci impegneremo a ricercare finanziamenti a livello europeo, regionale, provinciale, attraverso il B.I.M. del Sarca ma anche a fare lavorare insieme pubblico e privato per risolvere i problemi della collettività in maniera da usare le risorse in modo efficiente.

È evidente come la finanza provinciale stia vivendo una sempre maggiore contrazione delle risorse. Sarà quindi fondamentale effettuare scelte oculate che tengano conto delle reali necessità del nostro territorio, seguendo le priorità sociali e sulla base di progetti ponderati e realistici per non incorrere in promesse difficilmente mantenibili.

Verrà riservata particolare attenzione alla viabilità comunale con la realizzazione di alcuni parcheggi all'interno delle varie frazioni e di marciapiedi. A tali opere si affiancheranno alcuni possibili interventi che riteniamo fondamentali per un diffuso miglioramento della qualità della vita quali:

- Andogno: completamento della pavimentazione e dell'arredo urbano della frazione;*
- Tavodo: messa in sicurezza dell'attraversamento della strada statale SS421 in zona abitata, nonché sistemazione dell'area cimiteriale e della zona artigianale;*
- Dorsino: riqualificazione della zona situata tra la strada statale e l'ex Municipio, con realizzazione di alcuni parcheggi;*
- San Lorenzo in Banale: studio, attraverso lo strumento del concorso di idee, e realizzazione della nuova piazza "Sette Ville", tenendo conto anche dell'area cimiteriale e degli immobili situati nelle vicinanze, nonché costruzione di una struttura polivalente presso il centro sportivo di Promeghin.*

ANZIANI, PENSIONATI, FAMIGLIE, BAMBINI E RAGAZZI

Un'aspettativa di vita sempre più lunga consente agli anziani di divenire protagonisti di esperienze culturali, testimoni della memoria storica e prezioso braccio operativo in vari momenti della comunità. La miglior prevenzione dall'emarginazione è il sostenere tutte quelle opportunità in grado di offrire occasioni di relazione e di coinvolgimento in progetti, tesi a migliorare la qualità della vita delle persone.

Sarà nostro impegno coinvolge gli anziani, che continuano a informarsi con l'apporto dell'Università della Terza Età, anche in forme nuove, che rafforzino le relazioni fra generazioni diverse (ragazzi, giovani) con reciproco beneficio.

Verrà rafforzato il progetto sociale dell'azione 19 di modo elevare la qualità dei servizi offerti e sviluppare una rete di supporto attraverso lo sviluppo di idee e sinergie nella comunità.

Riteniamo si debba attivare un rapporto di stretta collaborazione con la Casa Assistenza Aperta che da anni offre un ausilio prezioso a chi lo richiede e comunque con tutti coloro che volontariamente si dedicano a chi ne ha bisogno.

Un occhio di riguardo verrà riservato ai pensionati e a chi è ancora in buona condizione fisica e di salute ma vive solo o fa fatica a svolgere alcune attività. Attiveremo specifici progetti di supporto con coinvolgimento di professionisti, tesi a rimuovere le barriere sociali e a favorire la condivisione di momenti di incontro, divertimento e svago dalla routine quotidiana. Verranno quindi programmati eventi di formazione per l'utilizzo dei dispositivi tecnologici di proprietà sempre più comune (smartphone, tablet, pc) e delle nuove tecnologie per il riconoscimento/autenticazione spid/CNS/firma digitale.

Siamo convinti che una viva rete sociale sia fondamentale per la salvaguardia e la tutela della popolazione di San Lorenzo Dorsino.

Accompagnare i bambini e i ragazzi che abitano il Paese di San Lorenzo Dorsino è un punto di vista speciale sulla realtà, perché vuol dire vivere accanto alla speranza, al futuro e avere il privilegio di poterlo tenere per mano.

Il valore dei più giovani è dato dal riconoscimento e dal lavoro di una comunità educante che opera sul territorio per implementare il tessuto sociale a tutti i suoi livelli, sarà quindi nostro impegno dare valore a bambini e ragazzi data la consapevolezza che abbiamo rispetto alle potenzialità, all'energia e all'entusiasmo che possono offrire per rendere migliore il contesto in cui viviamo.

Apriremo un canale di dialogo e confronto sui reali bisogni e le necessità che abitano il loro vivere quotidiano, in un'ottica di offerta formativa e di occasioni di crescita rivolte ai più giovani della comunità, nella consapevolezza che il territorio può offrire loro possibilità ampie se ben pensato.

Sarà nostra cura aprire tavoli di confronto con gli enti educativi che operano su e per il nostro comune (Tagesmutter, Nido d'Infanzia, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria di primo e secondo grado) per attivare politiche significative, sviluppo di progetti sul territorio, verso il riconoscimento e la consapevolezza delle potenzialità che il nostro ambiente può offrire alle famiglie nell'educazione dei giovani, promotori del nostro futuro, e che coinvolga a pieno il contesto in cui crescono.

In quest'ottica, bambini e ragazzi saranno coinvolti nella conoscenza, scoperta e rivalutazione territoriale con progetti mirati, al fine di permettere loro di avere in mano una potenzialità spendibile nel loro futuro personale o lavorativo.

ASSOCIAZIONI E GRUPPI

L'associazionismo e il volontariato sono elementi fondamentali per la nostra comunità che offrono la possibilità di partecipare e sentirsi parte attiva della vita sociale, nel fare per e con gli altri, tengono viva la comunità, incuriosiscono i turisti e fanno stare assieme la nostra gente. Sarà nostro impegno promuovere un momento di incontro tra tutti i diversi soggetti di riferimento, per coordinare e incrementare la collaborazione e la valorizzazione dell'impegno di tutti.

È nostra volontà motivare e sostenere, anche economicamente, tutti questi gruppi che indistintamente mettono a disposizione tempo, impegno e passione, sostenuti da ideali e valori fondamentali per il tessuto sociale. Verrà portato avanti un ragionamento condiviso con le associazioni ed i gruppi che operano sul territorio, al fine di sfruttare al meglio gli spazi comunali.

Crediamo possa essere utile creare uno sportello per le associazioni che sia al loro fianco per dare una mano a districarsi nella burocrazia e per migliorare la comunicazione interna ed esterna e ottimizzare eventi promossi durante il corso dell'anno.

Particolare attenzione verrà riservata alle associazioni come i Vigili del Fuoco Volontari ed i Carabinieri in congedo da sempre impegnati in numerosi compiti a servizio della comunità e di prezioso supporto alle Forze dell'ordine nel fornire servizi in materia di sicurezza e protezione civile.

CULTURA, TURISMO E SPORT

Investire sugli aspetti culturali del nostro territorio significa far maturare consapevolezza verso beni storico-artistici e naturalistici che ci circondano, anche attraverso l'organizzazione di eventi culturali di alto livello, che portano beneficio agli abitanti e ai visitatori, svago, occasioni di lavoro e di impresa. Sarà nostra premura promuovere un turismo sostenibile, lento, poco impattante, dove si valorizzano i percorsi ciclabili, i sentieri, le bellezze naturali e storiche e si incentivano forme di ricettività moderne e rispettose del contesto.

Un ruolo chiave lo ricoprirà il Consorzio San Lorenzo Dorsino Vacanze, che verrà istituito a seguito del passaggio del Comune di San Lorenzo Dorsino nell'ambito della A.P.T. della Paganella. Attraverso tale Ente e, grazie ad un confronto costante con il tessuto sociale e gli operatori economici, cercheremo di promuovere le risorse presenti sul territorio: i beni storici, il patrimonio agricolo, percorsi forestali, sentieri, agriturismi, cantine e alberghi possono diventare il perno attorno a cui ruota la peculiarità turistica di San Lorenzo Dorsino, anche grazie alla sua posizione geografica strategica.

Ci impegneremo a far conoscere le particolarità del nostro territorio non solo all'interno della nostra comunità, ma anche verso l'esterno, sfruttando anche manifestazioni già in essere come ad esempio quella provinciale di "Palazzi Aperti" che negli ultimi anni è stata portata avanti grazie all'appoggio dei volontari. Tale impegno potrebbe altresì coinvolgere gli studenti (specialmente delle medie superiori) istruendoli sulle bellezze storiche, architettoniche, paesaggistiche, naturalistiche per essere loro stessi guide a chi vorrà farci visita, ma anche per attivare un più presente e, specialmente nel periodo estivo, continuativo punto di informazione. Un occhio di riguardo verrà riservato al nostro punto di lettura attorno al quale si cercherà di stimolare una serie di attività tese a favorire l'aggregazione e la promozione culturale per l'intera popolazione.

Verrà portata avanti la valorizzazione del marchio "Borghi più belli d'Italia" quale prodotto turistico. Sempre più numerose persone sono interessate a riscoprire e trovare quelle atmosfere, quegli odori e quei sapori che fanno diventare "la tipicità" un modello di vita che vale la pena di "gustare" sia nella natura e nelle bellezze che ci circondano che nei prodotti tipici fra i quali la nostra "ciùga".

Un'attenzione particolare verrà riservata al laghetto di Nembia, con la possibilità di realizzare e dare in gestione una struttura adibita a punto tavola calda, con noleggio attrezzatura e munita di servizi igienici ed al Centro Sportivo Promeghin dove, accanto alle realtà sportive locali, verranno incentivati i ritiri di società sportive provenienti da fuori provincia: potrebbe essere una buona strada per riattivare l'economia, visto che verrebbe garantita al paese una buona affluenza di visitatori dall'esterno, nonché una certa visibilità tramite i mezzi di comunicazione.

Lo sport è uno strumento di aggregazione, crescita, educazione e socializzazione: ci impegniamo a sostenere e promuovere sempre più l'attività giovanile dei nostri ragazzi, anche in ambito sovracomunale con l'ausilio delle scuole, con la consapevolezza che lo sport può essere di aiuto sia alla salute che per un corretto inserimento nella società moderna delle giovani generazioni.

AGRICOLTURA, AMBIENTE E RIFIUTI

L'agricoltura presidia il territorio e ne ricava prodotti di qualità: siamo convinti che sia fondamentale una valorizzazione del comparto agricolo che passa anche da una promozione dei prodotti locali e più in generale dal rilancio del nostro territorio.

Il nostro territorio agro-forestale richiede mantenimento e sviluppo di una buona viabilità interpoderale. Sarà importante anche investire sulla viabilità forestale in due direzioni: per la sicurezza (antincendio) e per l'aspetto turistico-ricreativo, recuperando aree interessanti dal punto di vista ecologico e forestale, antiche vie e "calchere", rendendo così l'aspetto forestale il più accogliente possibile anche attraverso una accurata pulizia del bosco.

Sfruttando risorse stanziata dalla Comunità Europea (Piano Sviluppo Rurale), ci impegneremo a collaborare con il Servizio ripristino della P.A.T., la Stazione Forestale e il Distretto di Tione di Trento per pianificare interventi mirati, atti a migliorare il patrimonio

boschivo con interventi colturali e sistemazione di strade e piste forestali della Val d'Ambiez, della zona di Jon – Dengolo, del Colle Beo – Castel Mani e più in generale delle zone sparse del nostro territorio.

In collaborazione il Parco Naturale Adamello Brenta sarà poi possibile promuovere la conoscenza del territorio anche attraverso una chiara e nuova segnaletica, di modo da valorizzare e far conoscere le nostre malghe.

Altro punto che riteniamo importante riguarda le aree verdi che costituiscono un luogo di incontro e svago per la vita della comunità e, proprio per questo motivo, intendiamo recuperare e sistemare quelle esistenti e, dove possibile, crearne di ulteriori.

Parchi, giardini, aiuole, sentieri saranno conservati e curati con professionalità e passione grazie all'attenta opera dell'azione 19 e al coinvolgimento di volontari e della popolazione in azioni di cura degli spazi comuni. Verrà organizzata la giornata ecologica dove amministratori, volontari di associazioni e privati cittadini, dedicheranno un po' del loro tempo per rendere più pulito il Borgo.

Riserveremo particolare attenzione alla gestione del ciclo dei rifiuti sensibilizzando la popolazione sulla necessità di diminuire la quantità di rifiuti prodotti e di aumentare quantità e qualità della loro differenziazione. Le isole ecologiche verranno adeguatamente monitorate: ognuno deve rispettare le regole, e chi non le rispetta si assume la responsabilità del suo comportamento.

TRASPORTO E MOBILITA' SOSTENIBILE

Di recente la Provincia ha finanziato una serie di interventi tesi a migliorare la viabilità del tratto di strada porta verso Molveno. Sarà nostro impegno vigilare quotidianamente sugli impegni assunti dalla PAT affinché la SS421 venga messa in sicurezza quanto prima.

Riserveremo maggior attenzione alla mobilità cercando di potenziare il servizio di trasporto pubblico specialmente nella tratta che porta verso la Paganella e Mezzolombardo, a beneficio di turisti ma anche di pendolari e studenti che si spostano per esigenze lavorative o scolastiche. Ci impegneremo a implementare iniziative di promozione della mobilità sostenibile tese a stimolare l'utilizzo di mezzi alternativi all'automobile, così da favorire, soprattutto nel periodo estivo, la riduzione del traffico e dell'inquinamento ambientale. È nostra intenzione proporre un servizio noleggio di e-bike piuttosto che di monopattini o monoruota elettrici, in collaborazione con partner privati, di modo da permettere a residenti e ospiti di conoscere e scoprire il territorio in maniera slow e sostenibile.

Saranno individuati, dagli esperti locali, una serie di percorsi su sentieri panoramici, strade interpoderali, tracciati e scaricabili sullo smartphone, per vivere e conoscere a pieno il nostro paese e scoprire punti inaspettati che potrebbe essere difficile trovare da soli.

Esplorando il territorio, con il piccolo aiuto della bici elettrica, il cicloturista potrà fermarsi in una struttura ed avere la possibilità di conoscere e assaporare i prodotti tipici e, nei momenti di riposo, potrà rilassarsi al lago leggendo un libro o ascoltando musica.

URBANISTICA E PATRIMONIO COMUNALE

Verrà attuato un monitoraggio delle reti idriche di modo da procedere, ove necessario, con un ammodernamento ed eventuale potenziamento, della infrastruttura acquedottistica/fognaria, anche nelle località di rurali.

Ci impegneremo a effettuare le manutenzioni ordinarie e straordinarie ai diversi immobili comunali, tra cui la Scuola Elementare, in maniera programmata e puntuale nonché a proseguire nella valorizzazione dei centri abitati, anche attraverso la riqualificazione dell'illuminazione pubblica in alcune zone del borgo, cercando per quanto possibile il loro riordino e decoro urbano, che non sia solo un aspetto estetico, ma anche funzionale e sociale, realizzando spazi di incontro e di socializzazione per la comunità.

Sarà nostra premura sistemare le strade e capire le esigenze degli abitanti di modo da favorire il risanamento di case vecchie e abbandonate, grazie anche alla preziosa manodopera degli artigiani locali.

Un paese vivo, dove le persone si incontrano, si conoscono, frequentano strade, piazze e parchi e si rapportano in maniera serena con le Istituzioni, sia un paese sicuro, accogliente, sorridente, luminoso: se ciascuno fa la propria parte con impegno e collaborazione, seguendo un piano comune, si potrà avere un paese vivace, dinamico ed apprezzato sia dai residenti che dai visitatori.

OBIETTIVI STRATEGICI PER IL CONTRASTO DELLA CORRUZIONE

Effettiva attuazione degli obblighi di trasparenza con la previsione di misure atte a dare conoscibilità e responsabilità ai soggetti individuati per la trasmissione e la pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni nonché misure a garanzia del costante aggiornamento dei medesimi;

Privilegiare orientamenti e comportamenti volti a contrastare la corruzione dal punto di vista sostanziale, contenendo, laddove possibile, gli adempimenti formali;

Espungere le misure considerate eccessivamente onerose e scarsamente significative per le ridotte dimensioni dell'ente ed effettuare una semplificazione generale, per quanto possibile;

Garantire il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente nelle fasi di progettazione ed esecuzione del piano con particolare riferimento ai responsabili dei servizi;

Garantire un'adeguata formazione in materia sia per i dipendenti che per gli amministratori;

Attribuire particolare attenzione al rapporto con i cittadini;

Migliorare i moduli operativi del comune, con particolare riguardo alle attività di pubblico interesse e alle funzioni pubbliche esposte a rischi di corruzione.

DISTRIBUZIONE DEL GAS PER I COMUNI NON METANIZZATI

Per effetto del combinato disposto del D.Lgs. 164/2000 e del D.M. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale dovrà essere affidato esclusivamente tramite gara pubblica per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. 20/2012, la Provincia svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al comune capoluogo in relazione alla gara per lo svolgimento del servizio di distribuzione nell'ambito che, come stabilito con la deliberazione 27 gennaio 2012, n. 73 della Giunta provinciale, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (BS). Il servizio avrà durata di 12 anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore. Il Piano energetico ambientale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 775/2013, prevede che i possibili tratti di estensione delle reti del gas e le modalità di valutazione delle proposte saranno definiti in una specifica intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali. Per i restanti agglomerati privi di connessione alla rete del gas naturale si potranno prevedere specifici incentivi, anche volti a favorire l'utilizzo termico delle fonti rinnovabili (specialmente con l'impiego della biomassa legnosa) e per la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

Con propria nota dd. 09.08.2016, il MISE ha fornito alcuni orientamenti tecnici rispetto alla situazione dei Comuni ad oggi non metanizzati sottolineando l'importanza delle prossime gare d'ambito come occasione per la metanizzazione dei Comuni non serviti, con la conseguenza che il progetto di nuova metanizzazione debba essere incluso nel piano di sviluppo delle reti dell'ambito, ferma restando la necessaria verifica della copertura in tariffa di tali interventi di metanizzazione che potrebbero essere non ritenuti congrui sotto il profilo dell'analisi costi-benefici.

Pertanto, il Comune intende fornire alla stazione appaltante gli elementi programmatici di sviluppo del proprio territorio, in modo tale che la stessa possa procedere a definire i progetti delle nuove reti, verificando che questi siano rispettosi dei criteri di sostenibilità tecnico-economica (in base al riconoscimento tariffario) tenendo conto della sussistenza di condizioni di ragionevoli sviluppo e di analisi costi-benefici adeguatamente giustificate, rispetto anche ad eventuali soluzioni alternative all'uso del gas naturale per gli utenti finali, come il teleriscaldamento. Ciò al fine di poter inserire tali interventi nel bando di gara d'ambito, il quale sarà sottoposto alle verifiche dell'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di interesse portare il servizio pubblico di distribuzione del gas naturale anche nel proprio territorio.

Pertanto, i sopra citati interventi di nuova metanizzazione potranno essere oggetto del servizio di distribuzione d'ambito solamente in seguito ad una valutazione positiva della loro fattibilità, per la quale il Comune sta collaborando in via istruttoria con la Stazione appaltante.

Resta salva la possibilità che il gestore debba provvedere alla costruzione delle nuove reti, qualora durante il periodo di affidamento si rendano disponibili finanziamenti pubblici in conto capitale di almeno il 50% del valore complessivo e gli interventi siano programmabili tre anni prima del termine di scadenza dell'affidamento, anche se l'intervento non è previsto nel piano di sviluppo iniziale. Si evidenzia che la proposta di aree in cui portare il servizio di metanizzazione, non comporta che questa avvenga realmente o in tempi brevi. Sarà l'esito della gara di assegnazione del servizio e la programmazione degli interventi da parte dell'aggiudicatario a determinare effettiva fattibilità e tempi degli interventi. Qualora questi fossero considerati economicamente sostenibili e compresi nell'offerta dell'aggiudicatario, gli stessi dovranno essere realizzati nei dodici anni di durata della concessione.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

ANALISI DELLA SITUAZIONE ESTERNA DELL'ENTE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne: si ritiene pertanto opportuno richiamare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e provinciale nonché riportare le linee principali di pianificazione provinciale per il prossimo triennio.

Si riportano di seguito le analisi contenute Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2023-2025, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1159 del 30.06.2022.

Lo scenario internazionale

Il 2020 si era dimostrato difficile da descrivere; il 2021 presenta ancora diversi fattori che complicano la presentazione della situazione economica e sociale del Trentino. I problemi per l'economia, principalmente esogeni al Trentino ma che ne limitano lo sviluppo, si concretizzano nella pandemia, che ad ondate e con varianti diverse si riaffaccia, nell'inflazione in continuo rialzo che allunga la turbolenza ipotizzata di breve durata, nelle difficoltà di fornitura e scarsità di alcune materie prime e beni intermedi e nelle catene globali del valore che permangono sfilacciate. A complicare il quadro rimangono sullo sfondo le tensioni geopolitiche localizzate, le faticose relazioni USA/Cina, le spinte protezionistiche agli scambi internazionali e i flussi di migranti di complessa gestione.

In una contingenza così complessa, l'economia aveva trovato nel 2021, con intensità differenti, percorsi di sviluppo sostenuti che avevano innescato un rinnovato e significativo clima di fiducia. Il 24 febbraio 2022 le tensioni fra Russia e Ucraina sono sfociate in una guerra. Il conflitto muta radicalmente il contesto economico e sociale, in particolare in Europa. Nell'elevata incertezza i previsori ridimensionano sensibilmente le stime del PIL del prossimo futuro, sia globalmente che per le diverse aree economiche. L'Europa, più vicina geograficamente alla guerra e pesantemente sbilanciata energeticamente verso la Russia, si ritrova in una situazione difficile e di evoluzione alquanto imprevedibile. Gli scenari per l'economia tornano ad essere molteplici e assoggettati alla durata della guerra russo/ucraina. Pertanto, l'analisi del contesto economico e sociale risente di questa marcata aleatorietà con prospettive in repentino cambiamento che pongono, in primo piano, la durata e gli esiti della guerra, le sanzioni e i profughi senza tralasciare i problemi ereditati dal passato e che ancora condizionano il ciclo economico.

Nel 2022 lo scenario mondiale cambia radicalmente e in negativo. Le prospettive sull'andamento dell'economia nell'autunno del 2021 erano rosee ed emergeva un ottimismo generalizzato pur in presenza di problemi importanti ancora in essere quali la pandemia, l'inflazione in rialzo e le difficoltà nelle forniture di materie prime. Alla fine del 2021 il ciclo economico rallentava ma gli analisti non mostravano preoccupazioni sull'evoluzione positiva del PIL nelle diverse aree economiche.

Il 2022 è iniziato con una nuova ondata pandemica in Europa e con la necessità di aumentare ancora le misure per contenere il contagio. In sei mesi le previsioni del PIL sono peggiorate sensibilmente: si è passati da una crescita mondiale pari al 4,9% dell'ottobre 2021 al 3,6% dell'aprile 2022, con arretramenti differenziati nelle diverse aree economiche.

A febbraio 2022 con l'aggressione della Russia all'Ucraina la situazione economica si è complicata. Lo scenario è cambiato radicalmente. La guerra ha comportato una reazione veloce e unitaria dell'Unione europea, degli Stati Uniti e di altri Paesi tramite sanzioni in continuo inasprimento nei confronti della Russia; sanzioni, peraltro, già attive dal 2014. È cogente risolvere la dipendenza energetica dalla Russia. Questo Paese, anche se rappresenta solo il 2% del commercio mondiale, ha una penetrazione importante in Europa. Il 40% dell'export russo interessa infatti il mercato continentale ed è rilevante perché è concentrato in alcune materie prime, in particolare, quelle energetiche. Il gas e il petrolio incidono rispettivamente per il 41% e per il 27% delle esportazioni complessive della Russia verso l'Unione europea. Inoltre, assieme all'Ucraina, la Russia risulta influente per le esportazioni di mangimi, fertilizzanti e cereali creando preoccupazioni anche per la sicurezza alimentare nei Paesi importatori a basso reddito.

Le conseguenze della guerra, pur non dimenticando gli altri fattori condizionanti questa fase del ciclo economico, hanno e avranno ricadute più pesanti in Europa che negli Stati Uniti. L'OCSE stima che il PIL dell'Unione europea subirà una riduzione al di sopra del punto percentuale a causa delle ostilità in Ucraina. L'intensità del calo dipenderà dalla durata del conflitto e dagli effetti delle sanzioni alla Russia sui Paesi che le hanno attivate. La guerra ha inoltre accelerato le spinte al rialzo dei prezzi. A marzo l'inflazione nell'Unione europea ha raggiunto il 7,5%, valore che non si registrava dagli anni '90 e molto al di sopra del tasso di inflazione obiettivo per una crescita sana

Lo scenario nazionale

Nel 2021 la crescita italiana ha superato le aspettative con un incremento del PIL pari al 6,6% in termini reali, recuperando in tal modo gran parte della perdita registrata nel 2020. Il buon risultato è frutto quasi completamente della domanda nazionale: gli investimenti hanno registrato incrementi marcati, in particolare nelle costruzioni, sostenuti dagli interventi pubblici che si

accompagnano anche ad una ritrovata vivacità del mercato immobiliare; buono lo sviluppo per gli investimenti in attrezzature e macchinari. I consumi delle famiglie sono cresciuti in misura maggiore del reddito disponibile grazie all'utilizzo di parte dei risparmi accumulati durante la pandemia. La propensione al risparmio delle famiglie con finalità precauzionale, che si era innalzata a livelli significativi durante la pandemia, pur ridimensionandosi non è tornata ai livelli pre-Covid e rivela ancora comportamenti prudentiali. La domanda estera netta ha contribuito poco al risultato finale poiché, alla vivace ripresa delle esportazioni, si è accompagnato un andamento simile delle importazioni a sostegno della produzione nazionale. I settori produttivi hanno riacquisito vigore e sono risultati tutti in crescita tranne l'agricoltura. Nello specifico l'industria ha mostrato un dinamismo marcato, con uno sviluppo eccezionale nelle costruzioni. I servizi hanno riscontrato una ripresa più complicata perché il settore ha subito ancora le limitazioni alla mobilità, recuperando l'attività soprattutto nei trimestri centrali dell'anno con il settore turistico e le attività allo stesso connesse nella piena operatività.

Il finire d'anno ha evidenziato segnali di rallentamento dovuti essenzialmente ad una nuova ondata pandemica che ha comportato ulteriori misure restrittive. A fine 2021, comunque, la crescita acquisita⁶ del PIL per il 2022 era pari al 2,3%. In un contesto positivo i rischi per la crescita nel 2022 sono connessi alla pandemia ancora non debellata, ad un'inflazione a livelli non abituali e in aumento e a difficoltà per l'approvvigionamento e per la scarsità di alcuni fattori produttivi. Questo insieme di preoccupazioni è insito in una ripresa economica non omogenea e repentina dopo la crisi determinata dalla fase acuta della pandemia.

Con il 24 febbraio 2022 le tensioni crescenti sul confine fra l'Ucraina e la Russia sono sfociate in un'aggressione di quest'ultima all'Ucraina e nell'avvio di una guerra che ha inserito l'Europa in un contesto di elevata incertezza e che sta danneggiando le premesse positive ereditate dal 2021.

Ad inizio 2022 gli analisti avevano ipotizzato un primo semestre debole e una ripresa nella seconda parte dell'anno. Le previsioni di crescita del PIL sono già state ridimensionate con gli aggiornamenti di inizio anno e sono state nuovamente ridotte nelle previsioni di primavera. Nell'autunno scorso il PIL italiano era stimato in aumento del 4,2%; nelle previsioni di aprile 2022 la crescita è stata diminuita al 2,3%.

Alcuni organismi, quali Banca d'Italia e Confindustria, hanno ipotizzato diversi scenari di previsione legati alla durata della guerra e alle sanzioni alla Russia in inasprimento i cui effetti negativi colpiscono anche gli altri Paesi europei. Le aspettative per il PIL nel 2022 e nel 2023 sono quindi condizionate dalla guerra russo-ucraina e vanno dalle ipotesi migliori nelle quali l'economia incrementa tra il 2% e il 3% a quelle più severe, con la guerra pure nel 2023, che prevedono variazioni negative.

La Commissione europea stima, nelle previsioni di maggio, un rallentamento marcato del PIL italiano nel 2022 portandolo al 2,4% rispetto al 4,1% del febbraio scorso. Il ridimensionamento è imputato al conflitto russo-ucraino che crea tensioni e sofferenze nell'approvvigionamento delle materie prime e mette ulteriore pressione all'inflazione. I dati più recenti sulle prospettive economiche sono sempre più improntati alla prudenza, in particolare per l'anno in corso e per il 2023. Le stime diffuse, nel mese di giugno, da Istat e da OCSE⁹ si attestano su valori più contenuti di quelli presenti nel DEF 2022. Gli aggiornamenti sull'evoluzione futura del PIL propongono ulteriori riduzioni, seppur di intensità più modesta, rispetto alle previsioni diffuse in primavera dai diversi organismi nazionali ed internazionali.

Nella situazione attuale le previsioni del PIL sono tornate a livelli di aleatorietà molto elevati.

Nel DEF 2022 le previsioni per l'economia italiana sono vincolate alle ipotesi sulle forniture di prodotti energetici dalla Russia: in uno scenario nel quale le sanzioni portano ad un'interruzione dell'importazione di gas, petrolio e carbone per l'anno in corso e per il 2023, si avrebbe una riduzione della crescita del PIL attorno all'1% in media per il biennio. Ulteriori scenari aggravano le difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime, nell'apprezzamento dell'euro e nel peggioramento delle condizioni finanziarie con ripercussioni ancora più negative sull'evoluzione del ciclo economico. La politica di bilancio permarrà espansiva fino al completo recupero del gap di PIL rispetto al periodo pre-pandemia. Le azioni del Governo sono improntate a ridurre i disagi alle famiglie e alle imprese derivanti dall'aumento dell'inflazione, in particolare, dei prezzi dell'energia, dai costi sanitari per la pandemia ancora in corso, dall'emergenza dei profughi ucraini e dall'affiorare di nuove povertà o dall'aggravarsi della povertà e delle disuguaglianze attualmente presenti e diventate più significative nel periodo pandemico.

In questo periodo di crisi economico e sociale, in data 21.07.2022 è stato sciolto il Parlamento e sono state indette nuove elezioni per il 25.09.2022

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione

inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi. Obiettivi del PNRR: un Paese più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere, riduzione dei divari territoriali. Obiettivo del Fondo Complementare è di finanziare tutti i progetti ritenuti validi attraverso un approccio integrato tra PNRR e FC che seguiranno medesimi obiettivi e condizioni. Esso:

- utilizzerà le medesime procedure abilitanti del recovery Fund
- avrà milestones e targets per ogni progetto
- le opere finanziate saranno soggette a un attento monitoraggio al pari di quelle del RRF

La struttura del PNRR si articola in sei Missioni e 16 Componenti. Le missioni in sintesi :

1. "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

2. "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

3. "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

4. "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

5. "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

Il Quadro provinciale: il contesto economico

Il PIL del Trentino: nel 2021 il PIL del Trentino, a prezzi correnti, è pari a 21.234 milioni di euro; è aumentato in volume del 6,9% registrando una variazione superiore a quella italiana (6,6%) derivante da una migliore performance del sistema produttivo, in particolare dalla buona ripresa del comparto manifatturiero e delle costruzioni e dal più vivace andamento della domanda estera. Nel 2021 il sistema produttivo si è di fatto già adattato a convivere con la pandemia. Il ritorno ad una sostanziale normalità ha permesso alla specializzazione turistica del territorio di contribuire compiutamente alla crescita economica. Il pieno recupero dei livelli pre-covid è atteso nei primi mesi del 2022.

Le previsioni di PIL sono molto incerte: gli scenari previsivi, basati sull'evoluzione del PIL nazionale e presenti nel DEF, indicano un trend di crescita superiore al periodo pre-pandemico. La complessa situazione internazionale e l'inflazione al di sopra della soglia per una crescita sana introducono nelle stime per il periodo 2022-2025 molta incertezza. I principali previsori aggiornano in tempi ravvicinati gli andamenti futuro del PIL delle diverse economie per rispondere al contesto in repentino mutamento. Nel DEFP si presentano due scenari. Il primo si basa sul quadro macroeconomico programmatico del DEF 2022 ed ipotizza una crescita nel 2022 del

3,4% con un trend positivo che nel periodo 2022-2025 si normalizza e stima una crescita dell'1,7% a fine periodo. Il secondo, invece, elaborato con riferimento alle prospettive economiche dell'FMI, come di abitudine, presenta un andamento simile al primo scenario ma con valori più contenuti: si passa dalla variazione positiva del 2,7% del 2022 per arrivare all'1,5% nel 2025. Queste previsioni sono fortemente condizionate dalla durata e dagli esiti del conflitto russo/ucraino.

Il sistema produttivo ha ritrovato un percorso di crescita: il progressivo miglioramento del contesto congiunturale si è accompagnato al recupero sostenuto dei consumi. A fornire il contributo più significativo alla crescita del PIL per l'anno 2021 sono stati gli investimenti. L'industria ha mostrato un dinamismo marcatamente superiore rispetto ai servizi, mentre l'agricoltura cresce in termini nominali per l'aumento dei prezzi dei prodotti ma risulta in ridimensionamento a valori reali. Segnali molto positivi si riscontrano su più fronti anche per il comparto edile con tutti gli indicatori reali ampiamente positivi. Il settore dei servizi, il più esposto ai provvedimenti di limitazione alla mobilità, ha registrato un notevole rimbalzo nell'attività. Il buon andamento degli ordini dovrebbe permettere la tenuta dei livelli produttivi almeno nella prima parte del 2022.

È il mercato estero a riscontrare le migliori performance: considerando il complesso dei settori produttivi, i risultati migliori per le imprese trentine sono stati conseguiti sul mercato estero, con un incremento del fatturato annuo pari al 21,6%. Risulta rilevante anche la domanda interna: +20,6% l'incremento del fatturato nel contesto nazionale e +14,8% in quello locale. Sul mercato estero hanno incrementato in modo significativo le proprie vendite rispetto al 2020 soprattutto le imprese più grandi (oltre 50 addetti), e quindi più strutturate, mentre sul mercato nazionale le performance migliori sono conseguite dalle imprese più piccole (1-10 addetti).

I giudizi degli imprenditori sono positivi ma aumentano le preoccupazioni per il futuro: il sistema produttivo sembra non osservare rallentamenti nella crescita. Gli ordinativi forniscono ottimi riscontri che permettono di prevedere un'evoluzione positiva dell'economia almeno nel futuro più prossimo. Nel complesso gli imprenditori sono ottimisti, pur con valutazioni sulla propria azienda e sull'economia anche molto diverse tra i settori. Nei mesi recenti stanno emergendo preoccupazioni derivanti dai rincari dei prodotti energetici e dalla scarsità di alcune materie prime, timori che si rafforzano nel 2022. Sono le imprese fino a 10 addetti ad evidenziare pessimismo, mentre le imprese più strutturate mostrano un cauto ottimismo e intravedono, anche in questo contesto complesso, opportunità di crescita.

Sono le risorse umane la principale criticità e ricchezza dell'azienda: la preoccupazione maggiore per gli imprenditori è riuscire a trovare le figure professionali necessarie per l'azienda, alla quale si aggiunge la formazione del personale. Le intenzioni di investimento degli imprenditori si focalizzano sulle competenze e sulla qualità delle risorse umane.

La digitalizzazione e la sostenibilità caratterizzano gli investimenti aziendali produttivi: gli imprenditori sono tornati ad investire nella propria azienda, in particolare negli ambiti della digitalizzazione, sostenibilità e risorse umane. Nel 2021 sono le imprese manifatturiere a trainare la crescita degli investimenti che sono supportati da una relativa facilità di accesso al credito. Difficoltà, invece, vengono lamentate dalle piccole imprese. Sono in particolare i finanziamenti per investimenti in attrezzature e macchinari a rilevare andamenti positivi e in incremento evidente.

La domanda estera ritrova la crescita e la competitività: le esportazioni sono tornate a crescere a un ritmo sostenuto, nonostante il prevalere di un quadro macroeconomico segnato dalle interruzioni nelle catene globali del valore e dal forte rialzo dei prezzi energetici. La domanda estera di beni e servizi è incrementata su base annua di oltre il 26%, raggiungendo il livello record di 4,4 miliardi di euro. Particolarmente vivaci anche le importazioni, sospinte dagli elevati livelli produttivi. Su base annua il loro incremento complessivo è del 32,5% e consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Anche la prima parte del 2022 conferma il buon andamento degli scambi internazionali.

Germania, Stati Uniti e Francia sono i paesi di riferimento per le merci: le restrizioni alla mobilità di persone e merci non hanno modificato significativamente l'importanza relativa dei partner commerciali dei prodotti trentini: è ancora l'Europa il mercato estero di riferimento per circa tre quarti delle merci esportate (73,3%). In questo contesto si consolida il ruolo dei Paesi dell'Unione europea verso i quali è diretto il 65,3% delle merci esportate. L'ottima performance delle vendite all'estero ha permesso di recuperare la posizione competitiva del Trentino soprattutto nei confronti della Germania (+19,5%), della Francia (+34,6%) e degli Stati Uniti (+25,8%), i tre principali partner commerciali del sistema produttivo provinciale.

Russia e Ucraina sono relativamente poco incidenti negli scambi internazionali: per quanto riguarda gli effetti dello scontro russo/ucraino, il Trentino non dovrebbe subire contraccolpi diretti significativi nell'interscambio commerciale. L'export verso la Russia incide per meno del 2% sul complesso delle merci esportate e gli altri paesi dell'area (Ucraina, Bielorussia, Moldavia) hanno quote di qualche decimo di punto percentuale (0,3% l'Ucraina). L'import dalla Russia risulta molto più contenuto delle esportazioni: incide per lo 0,3% sul complesso delle importazioni; stesso valore per l'Ucraina.

Il turismo, pur nelle limitazioni, ritrova la ripresa: si osserva una timida ripresa del settore turistico che nell'anno 2021 registra variazioni nuovamente positive: le presenze negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono cresciute, rispetto al 2020, del 2,1% anche se il numero dei pernottamenti rimane ben al di sotto del periodo pre-Covid (-35,2%). A soffrire maggiormente sono stati i territori a vocazione sciistica che hanno risentito in modo marcato della chiusura degli impianti di risalita. Il bilancio complessivo da dicembre 2021 ad aprile 2022 chiude con un -12,8% di arrivi e un -16,9% di presenze. Le aspettative per la stagione estiva sono molto

buone e si percepisce un ottimismo convinto degli operatori del settore.

Si modificano in modo significativo le preferenze dei turisti: in termini competitivi, il fenomeno pandemico ha modificato in modo rapido e sostanziale le preferenze dei turisti nei confronti della destinazione Trentino. Negli ultimi 3 anni si è infatti assistito alla profonda modificazione delle quote di mercato tra turismo domestico e turismo internazionale. In uno scenario fortemente condizionato da fenomeni esterni, si è constatata la capacità del sistema di attirare turismo domestico sostituendo in gran parte la flessione dei viaggiatori dall'estero, ma nel contempo la tenuta di alcune provenienze che da sempre sono strategiche per il turismo in Trentino, quali quelle di area germanica.

Il mercato del lavoro trentino nei numeri è più europeo che italiano: il confronto del mercato del lavoro con altre realtà territoriali colloca il Trentino a pieno titolo nel contesto europeo. Gli occupati rappresentano il 67,3% della popolazione nella classe 15-64 anni, leggermente inferiore al dato dell'Area Euro (67,9%), simile alla ripartizione Nord-est (67,2%), 9 punti percentuali superiore alla media nazionale (58,2%). Per genere la componente maschile riscontra percentuali maggiori sia all'Area Euro che all'Italia.

L'occupazione femminile e l'inattività mostrano margini di miglioramento: gli imprenditori lamentano la scarsità di risorse umane e di figure professionali adeguate all'impresa. In un contesto di invecchiamento generalizzato della popolazione si rilevano due ambiti di miglioramento: l'occupazione femminile, che mostra margini per l'aumento dell'occupazione, e l'inattività, che deve ridursi portando al lavoro le forze di lavoro potenziali. L'inattività è un fenomeno sottovalutato ma, in una situazione di crescita lenta o addirittura di decremento della popolazione, assume un'importanza strategica perché l'aumento della quota di popolazione attiva, cioè quella che lavora o ricerca un lavoro, è una precondizione per sostenere la crescita dell'economia.

Il mercato del lavoro fornisce riscontri più che positivi: in media nel 2021 gli occupati sono 237mila (+0,4% rispetto al 2020) con una prevalenza della componente maschile. Le donne ormai dal 2018 sono stabilmente al di sopra delle 100mila occupate. Nel 2021 lo stock di occupati non ha ancora recuperato la perdita subita nel 2020, anno del lockdown generalizzato. Alcuni settori dell'economia provinciale, in particolare quelli del turismo e delle attività allo stesso connesse, sono stati, sia nel 2020 che nel 2021, influenzati dalle diverse ondate pandemiche. Questa contrazione occupazionale, ancora non riassorbita, è imputabile prevalentemente alla componente maschile. Il primo trimestre 2022 conferma il buon andamento del mercato del lavoro con l'occupazione in aumento e la disoccupazione e l'inattività in diminuzione.

Diminuisce la qualità del lavoro: negli ultimi anni si assiste all'aumento del lavoro di scarsa qualità o che non valorizza correttamente le conoscenze/competenze acquisite in percorsi di istruzione e di formazione sempre più sviluppati. In particolare, si osservano indicatori in peggioramento per quanto attiene al precariato, soprattutto per le donne, ai lavoratori sovraistruiti, con circa il 25% dei lavoratori che svolge un lavoro non coerente con il percorso di istruzione/formazione. Anche in questo caso è la componente femminile a rilevare una situazione di svantaggio. Inoltre aumentano i dipendenti con bassa paga che vedono ancora una volta le donne penalizzate.

La disoccupazione torna su valori frizionali: in coerenza con l'andamento dell'occupazione, la disoccupazione nell'anno 2021 si riduce e nel quarto trimestre 2021 il tasso di disoccupazione risulta pari al 3,2%, un livello considerato frizionale per l'economia. Per genere presenta il consueto gap: 2,4% per gli uomini e 4,1% per le donne. Nel 2021 la disoccupazione si ridimensiona velocemente, dimezzandosi in un solo anno. È la componente maschile a diminuire sensibilmente i disoccupati.

Partner fondamentale dello sviluppo di un territorio è una Pubblica amministrazione efficiente ed efficace: è fondamentale sia per l'economia che per il benessere della società una buona pubblica amministrazione. Da diverso tempo la qualità delle istituzioni pubbliche viene misurata a livello europeo da un indice complesso che si basa su tre indicatori: corruzione, applicazione imparziale dello Stato di diritto ed efficacia della burocrazia pubblica. L'indice europeo della qualità istituzionale mostra un'Europa divisa in due parti diagonalmente: i territori del Sud-est dell'Unione europea registrano una qualità inferiore alla media europea; quelli dei Paesi nordoccidentali hanno istituzioni migliori. L'unica eccezione fra le regioni del Sud-est europeo è il Trentino, sola realtà italiana che si colloca al di sopra della media europea.

Il Quadro provinciale: il contesto sociale

Il Trentino demografico evidenzia segnali di attenzione: per la prima volta il Trentino fa registrare una diminuzione assoluta dei residenti. Questo risultato è stato condizionato dalla pandemia che ha avuto effetti pesanti sul calo della popolazione, determinato principalmente da un aumento abnorme dei morti. L'esito è il mancato riequilibrio fra saldo migratorio e saldo naturale, con il risultato di una decrescita contenuta della popolazione.

Gli anziani si approssimano a raddoppiare i giovani: l'età media in Trentino è pari a 44,5 anni. Negli anni '80 si è verificato il sorpasso della classe 65 anni e più rispetto alla classe 0-14 anni, che è andato via via ampliandosi nei decenni successivi. Attualmente le persone dai 65 anni e più rappresentano quasi un quarto della popolazione. Di contro, i giovani tra 0 e 14 anni sono circa il 14% e la previsione è che possano scendere al 12,5% nel 2030, arrivando ad essere solo la metà della popolazione anziana.

Le famiglie sono in maggioranza unipersonali: le famiglie diventano sempre più piccole: in media sono composte da 2,3 componenti, con l'aumento significativo delle famiglie unipersonali che sono ormai la forma familiare prevalente. Questa tipologia di

famiglia è prossima al 32%. Le coppie con figli, che sono circa il 34%, sono in prevalenza coppie con un figlio; residuali sono le coppie con tre o più figli. Negli anni recenti quest'ultimo insieme di famiglie mostra però una tendenza lenta all'aumento.

Il benessere economico: nel 2020 il PIL pro-capite in PPA del Trentino presenta un valore pari a 37.100 euro, contro il livello nazionale e i 29.900 euro calcolati per l'insieme dei paesi UE27. Ciò si traduce in un PIL pro-capite superiore di circa il 24% rispetto alla media europea e del 32,5% rispetto alla media nazionale. Nella graduatoria delle regioni italiane più ricche il Trentino occupa la seconda posizione, dietro alla provincia di Bolzano (44.700 euro pro capite) e davanti alla Lombardia (36.800) e alla Valle d'Aosta (36.500). Questa misura, che rappresenta uno standard a livello internazionale, non è però più sufficiente per descrivere il benessere di un territorio

Il benessere equo e sostenibile: gli indicatori BES forniscono un riscontro relativo positivo per il Trentino nei confronti dell'Italia. La straordinarietà della situazione si è riflessa anche nelle percezioni della popolazione in merito alla propria vita e ad un insieme di aspetti della vita quotidiana. La pandemia ha lasciato tracce evidenti sulla qualità della vita e sulle relazioni delle persone. Le limitazioni ad una vita sociale compiuta emergono nell'andamento degli indicatori sulla soddisfazione per la propria vita, per la situazione economica, per la salute, per le relazioni familiari, per le relazioni amicali e per il tempo libero.

Aumenta il reddito disponibile e i consumi delle famiglie anche se l'inflazione indebolisce il trend: nel 2021 il reddito disponibile delle famiglie è cresciuto del 4,4%. La ripresa segue la flessione del 2020 che era risultata pari al 3,6%, un valore significativamente più elevato del dato nazionale contrattosi del 2,9%. Nel 2021 sono aumentati i consumi delle famiglie e, nella medesima intensità, anche il reddito disponibile. L'incremento dei prezzi al consumo ha però eroso a fine anno circa 1,4 punti percentuali alla crescita del reddito disponibile delle famiglie, frenando in parte la tendenza dei consumi.

Si normalizzano propensione al risparmio e consistenza dei depositi: l'attenuarsi della straordinarietà del periodo ha favorito il ritorno a condizioni meno eccezionali anche sul fronte del risparmio delle famiglie. Nel 2021 la propensione al risparmio delle famiglie trentine, pur rimanendo su livelli marcatamente superiori alle quote nazionali, è stimata in riduzione. In coerenza con la dinamica del risparmio si sono mossi i depositi delle famiglie trentine che, dopo l'incremento anomalo osservato nel corso del 2020, segnano a fine 2021 una crescita del 3,7%.

Si osserva un impatto differenziato della pandemia e della ripresa sulla spesa delle famiglie: nel 2021 la spesa delle famiglie è stata pari a 2.791 euro mensili, in forte crescita rispetto all'anno precedente. Sono risultati, in particolare, in aumento sensibile le tipologie di spesa che avevano registrato una riduzione accentuata a seguito delle restrizioni imposte per contrastare la pandemia. L'analisi per quantili tra il 2019 e 2020 mostra che per le categorie di reddito medio/basse la spesa complessiva è diminuita in modo rilevante, mentre per le famiglie più abbienti si registra un sensibile incremento, anche per quel che concerne le componenti più rigide della spesa stessa.

Il clima di fiducia dei consumatori volge al negativo: in primavera il clima di fiducia dei consumatori subisce una brusca flessione che annulla la positività dell'autunno 2021 quando le persone speravano in un ritorno alla normalità. La caduta è meno pesante di quella dell'Italia. Il calo è evidente con una riduzione superiore ai 20 punti percentuali rispetto a sei mesi fa e riflette le preoccupazioni delle persone per il rincaro dei prezzi, in particolare dell'energia. Ma non è solo il momento difficile a portare al pessimismo, i consumatori non ritengono che la situazione possa migliorare nel prossimo futuro sia per la propria famiglia che per l'economia. Ciò si riflette sulle intenzioni di acquisto, soprattutto di beni durevoli, che sono improntate alla prudenza se non al rinvio.

In crescita la quota di famiglie che valutano le risorse a disposizione ottime o adeguate: gli aiuti pubblici hanno alleviato le difficoltà economiche delle famiglie. Nel 2020, anno più problematico della pandemia, si osserva una sostanziale stabilità nella valutazione sulla situazione economica rispetto all'anno precedente. Negli anni recenti si ampliano le disparità: aumenta l'incidenza delle famiglie che hanno visto migliorare la propria situazione economica e allo stesso tempo aumentano quelle che la vedono peggiorare. La maggioranza delle famiglie trentine ritiene ottime o adeguate le risorse economiche con un incremento di questo insieme rispetto all'anno precedente. Alcune tipologie di famiglie evidenziano però difficoltà: sono quelle con la presenza di stranieri, monogenitoriali o numerose. Fattori importanti di protezione dal rischio di finire in povertà sono la presenza in famiglia di più occupati e di possedere un livello di istruzione elevato.

La famiglia risulta importante nel sostegno materiale e immateriale: il sistema di welfare trentino, tradizionalmente elevato, ha permesso anche negli anni complessi della pandemia di contenere gli effetti negativi dovuti alle limitazioni nelle relazioni e nella vita sociale. La famiglia ha fatto da argine alle situazioni di disagio pur denotando, negli anni recenti, una riduzione di coloro che sono molto soddisfatti. con l'allentarsi dei legami familiari rilevanti assumono importanza le reti interpersonali e l'assicurazione di avere persone di riferimento nei momenti di difficoltà. Anche le relazioni amicali hanno sofferto, peraltro, in un contesto nel quale l'82% degli individui ha la tranquillità di avere persone sulle quali poter contare.

La pandemia ha ridotto l'impegno a favore della collettività: il protrarsi dell'emergenza ha ridotto la disponibilità ad impegnarsi a favore della collettività che, nel 2020, aveva visto sforzi eccezionali per far fronte alle necessità soprattutto di anziani e famiglie in difficoltà e unipersonali. Pur confermando il volontariato non solo come forma di coinvolgimento ma anche come sostegno finanziario, nel 2021, come effetto delle difficoltà della pandemia, si rileva una diminuzione sensibile sia nel partecipare ad attività di

volontariato sia nel finanziamento alle associazioni stesse. Questo andamento lo si ritrova anche nel contesto italiano. In crescita, invece, la fiducia generalizzata nel prossimo in continuità con il trend degli ultimi anni: andamento che si osserva anche in l'Italia, con una distanza negativa dal Trentino di oltre 10 punti percentuali. Questa fiducia non è comunque diffusa perché le persone si fidano molto dei vicini di casa o degli appartenenti alle forze dell'ordine; molto meno di coloro che non conoscono.

Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti –in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021- hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022, siglato in data 16 novembre 2021, si è concordato di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella missione 1, come indicato nel protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024 e si conferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale.

Per tutta la durata del suo mandato, quest'amministrazione manterrà ferma l'attenzione nella realizzazione dei propri obiettivi strategici, nel rispetto dei vincoli declinati dalla specifica normativa in materia di finanza pubblica, migliorando per quanto possibile la qualità della spesa corrente nell'ottica del suo contenimento.

ANALISI SITUAZIONE INTERNA DELL'ENTE

RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE ED AL TERRITORIO.

Le condizioni e prospettive socioeconomiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di benessere equo sostenibile della collettività amministrata e per misurarne e confrontarne i relativi indicatori, basati sulla valutazione dei dati maggiormente rappresentativi della comunità stessa.

I parametri sui quali valutare l'effettivo avanzamento di una società non devono perciò essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità che forniscano concreti elementi di riferimento per la definizione delle politiche di sviluppo della comunità.

POPOLAZIONE

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica	2020	2021	2022
Popolazione legale all'ultimo censimento	1607	1607	1607
Popolazione residente al 31/12	1560	1573	1579
di cui:			
maschi	770	782	789
femmine	790	791	790
nuclei familiari	711	721	721
comunità/convivenze	2	2	2
n. nati (residenti)	10	17	13
n. morti (residenti)	24	15	19
Saldo naturale	-14	+2	-6
n. immigrati nell'anno	29	43	35
n. emigrati nell'anno	29	32	23
Saldo migratorio	0	+11	+12
Popolazione al 31/12	1560	1573	1579
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	85	93	82
In età scuola obbligo (7/14 anni)	115	105	111
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	253	246	234
In età adulta (30/65 anni)	714	737	739
In età senile (oltre 65 anni)	393	382	413

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino al 31.12.2022 risiedono 1579 persone, di cui 789 maschi e 790 femmine.

Nel corso dell'anno 2022:

- sono stati iscritti 13 bimbi per nascita e 35 persone per immigrazione;
- sono state cancellate 19 persone per morte e 23 per emigrazione.

Il saldo demografico del 2022 fa registrare una variazione di +6 rispetto all'anno precedente; il decremento del saldo naturale (-6) si accompagna all'incremento del saldo migratorio (+12)

% di cremazioni registrate nel comune rispetto alle sepolture tradizionali (inumazione o tumulazione)			
Anno	2020	2021	2022
n. decessi	24	15	19
n. cremazioni	2	2	6
%	8,33%	13,33%	31,58%

SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

POLITICHE SULLA FAMIGLIA

Nel Comune di San Lorenzo Dorsino sono presenti una scuola dell'infanzia e una scuola primaria.

Da anni l'Amministrazione Comunale per venire incontro alle esigenze delle famiglie con genitori lavoratori, ha istituito una convenzione per il servizio di Asilo Nido presso il Comune di Comano Terme con i 5 Comuni delle Giudicarie Esteriori e con il servizio Tagesmutter gestito dalla Società Cooperativa Sociale Onlus "Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso" presso il Comune di Molveno.

STRUTTURE SCOLASTICHE

	2022	2023	2024	2025
Asilo Nido	-	-	1 - 15 posti	1 - 15 posti
Scuole dell'infanzia	1 – 35 iscritti	1 – 37 iscritti	1	1
Scuole primarie	1 – 64 iscritti	1 – 64 iscritti	1	1
Scuole secondarie	-	-	-	-

ECONOMIA INSEDIATA

L'economia di San Lorenzo Dorsino gravita in larga misura sul settore del turismo, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, delle attività commerciali, dei pubblici esercizi e dell'artigianato. turismo: Per l'andamento della stagione turistica si rimanda ai dati dell'Azienda di Promozione Turistica Dolomiti Paganella

Si riporta in sintesi La composizione dei principali settori economici e i principali comparti produttivi locali.

Settori d'attività secondo la classificazione Istat ATECO 2007	
A) Agricoltura, silvicoltura pesca	
B) Estrazione di minerali da cave e miniere	
C) Attività manifatturiere	11
D) Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1
E) Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1
F) Costruzioni	40
G) Comm. ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli e motocicli	15
H) Trasporto e magazzinaggio	12
I) Attività dei servizi alloggio e ristorazione	24
J) Servizi di informazione e comunicazione	1
K) Attività finanziarie e assicurative	3
L) Attività immobiliari	3
M) Attività professionali, scientifiche e tecniche	14
N) Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
O) am. pubblica e difesa; assicuraz. sociale obblig.	
P) Istruzione	
Q) Sanità e assistenza sociale	1
R) Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5
S) Altre attività di servizi	5
TOTALE	137

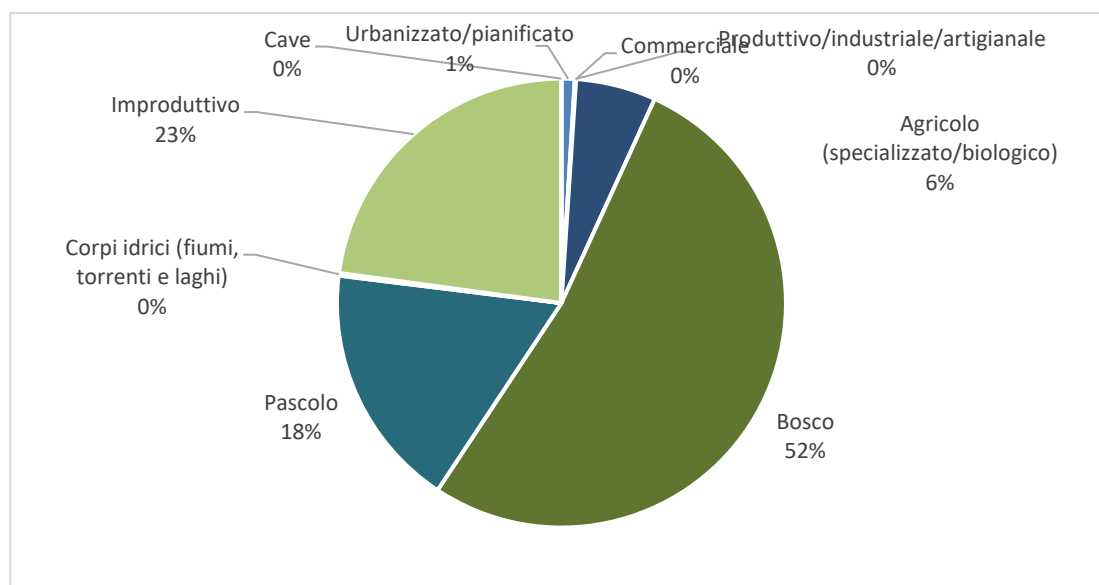
TERRITORIO

L'analisi di contesto del territorio è reso tramite indicatori oggettivi (misurabili in dati estraibili da archivi provinciali) e soggettivi (grado di percezione della qualità del territorio) che attestano lo stato della pianificazione e dello sviluppo territoriale da un lato, la dotazione infrastrutturale e di servizi per la gestione ambientale dall'altro.

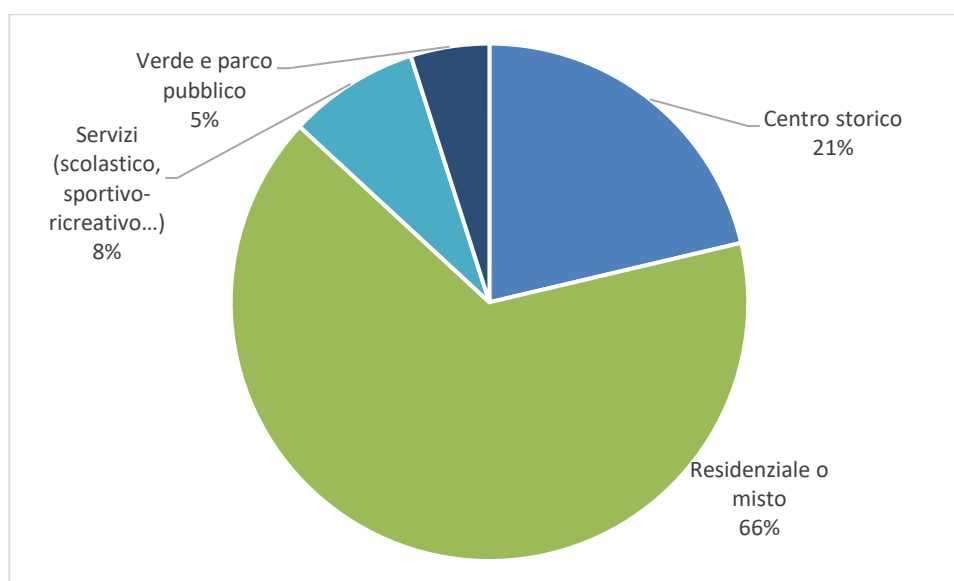
Tabella uso del suolo

Territorio	
Superficie	74,00 kmq
Risorse idriche	
Laghi	1
Fiumi	2
Strade	
Statali	1
Provinciali	-
Comunali	23
Autostrade	-

Dati del PRG comunale		
Uso del suolo	Sup. attuale	%
Urbanizzato/pianificato	0,7	0,95%
Produttivo/industriale/artigianale	0,06	0,08%
Commerciale	0,01	0,01%
Agricolo (specializzato/biologico)	4,25	5,78%
Bosco	38,60	52,48%
Pascolo	12,98	17,65%
Corpi idrici (fiumi, torrenti e laghi)	0,14	0,19%
Improduttivo	16,80	22,84%
Cave	0,01	0,01%
Totale	73,55	100,00%



Disaggregazione uso del suolo (dati del PRG Comunale da fonte SIAT)		
Suolo urbanizzato	Sup. attuale	%
Centro storico	0,13	21,31%
Residenziale o misto	0,4	65,57%
Servizi (scolastico, sportivo-ricreativo...)	0,05	8,20%
Verde e parco pubblico	0,03	4,92%
Totale	0,61	100,00%



Dotazioni territoriali e reti infrastrutturali

Dotazioni	Esercizio 2022
Acquedotto	Km 28,15
Rete fognaria	Km 25,00
Depuratore acque reflue	N. 1
Rete gas	-
Illuminazione pubblica (Punti Luce)	N. 764
Centri Raccolta Materiali	N. 1
Mezzi operativi per la gestione del territorio	N. 5
Veicoli a disposizione	N. 1

Il Comune di San Lorenzo Dorsino è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, la cui ultima revisione periodica è stata approvata con deliberazione del Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 dd. 22.12.2020

ORGANIZZAZIONI DI MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

a) Gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Servizio idrico integrato	Mantenimento
Servizio cimiteriali	Mantenimento

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Sgombero neve	Bonetti Riccardo	2024	Affidamento a terzi

c) In concessione a terzi

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Gestione Centro Natatorio Comunale	Brenta Nuoto	2024	Da valutare

d) Gestiti attraverso deleghe o convenzioni con altri enti pubblici

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Servizio Raccolta e Smaltimento Rifiuti	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio di trasporto pubblico extraurbano - mobilità vacanze	Comunità delle Giudicarie	Mantenimento
Servizio Biblioteca	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Asilo Nido	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio gestione Istituto Comprensivo	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Custodia forestale	Comune di Comano Terme	Mantenimento
Servizio Polizia Intercomunale	Comune di Tione di Trento	Mantenimento
Servizio depurazione	Provincia Autonoma di Trento	Mantenimento
Riscossione coattiva delle imposte comunali	Trentino Riscossione SpA	Mantenimento

ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI, SOCIETÀ CONTROLLATE PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Il Comune ha quindi predisposto, in data 31.03.2015 e approvato con Decreto n. 4 del Commissario straordinario, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con esplicitate le modalità e i tempi di attuazione, con l'obiettivo di ridurre il numero e i costi delle società partecipate; detto piano è stato poi oggetto di revisione in data 30.03.2016 con atto prot. n. 2193.

In tale contesto, la recente approvazione del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) imporrà nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Occorrerà peraltro attendere, prima dell'adozione delle necessarie azioni, l'approvazione di un'eventuale normativa provinciale volta ad adeguare la normativa vigente e/o chiarire l'ambito di applicazione della normativa nazionale sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "*Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento*" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 29.09.2017 ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7, comma 10 L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 24 D.Lgs. 19.08.2016, n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100 e alla ricognizione delle partecipazioni possedute.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 dd. 27.12.2018 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2017.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 32 dd. 23.12.2019 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2018.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 dd. 22.12.2020 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2019.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 dd. 22.12.2021 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2020.

Il Comune con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 20.12.2022 ha provveduto alla Revisione periodica delle partecipazioni societarie ex art. 7, comma 11 della L.P. 29.12.2016, n. 19 e art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016, n. 175. Ricognizione al 31.12.2021.

si riportano nella tabella le società partecipate con relativa percentuale di possesso e l'attività svolta al 31.12.2021:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazioni	Attività svolta
00124060229	CONSORZIO ELETTRICO INDUSTRIALE DI STENICO S.C.	1905	0,0276	Produzione e distribuzione di energia elettrica
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING SPA	2009	0,00049	Produzione distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque e tariffa rifiuti
00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	0,0076	Produzione di servizi strumentali all'Ente e alle finalità istituzionali in ambito informatico
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	0,0158	Produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
02082260221	SCUOLA MUSICALE GIUDICARIE S.C.	2008	6,395	Promozione culturale nell'ambito musicale e artistico
01811460227	GIUDICARIE ENERGIA ACQUA SERVIZI SPA	2002	2,48	Gestione servizi pubblici locali
01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	0,126	Produzione, acquisto, trasporto, distribuzione e vendita di energia idroelettrica nelle forme consentite dalla legge
01850510221	LA FONTE SOCIETA' COOPERATIVA.	2003	7,18	Sviluppo ed erogazione di servizi di promozione commercializzazione accoglienza e informazione turistica finalizzati alla valorizzazione dell'ambito territoriale di competenza
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI S.C.	1996	0,54	Attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali

SOSTENIBILITA ECONOMICO-FINANZIARIA

Situazione di cassa dell'ente

La situazione di cassa dell'ente al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa è la seguente

Anno	Ammontare	Anticipazione	Giorni di utilizzo	Interessi passivi
2022	€ 1.673.250,80	€ 0,00	0	€ 0,00
2021	€ 2.593.012,51	€ 0,00	0	€ 0,00
2020	€ 1.724.395,94	€ 0,00	0	€ 0,00
2019	€ 831.360,58	€ 0,00	0	€ 0,00

Livello di indebitamento

Il livello di indebitamento va verificato tenuto conto della normativa vigente e, in particolare, delle regole poste presso il sistema territoriale provinciale integrato di cui al comma 8 dell'art. 31 della L.P 7/79.

In tale contesto vanno valutati comunque i limiti di indebitamento posti a capo del singolo ente locale dall'art. 21 della L.P. 3/2006 e dal regolamento di esecuzione approvato con DPP 21 giugno 2007 n. 14 – 94/Leg, nonché le regole stabilite in materia di equilibri e pareggio di bilancio stabilite dalla L 243/2012, in quanto applicabili.

Non si prevede a bilancio di dover ricorrere al debito per il finanziamento delle spese di investimento previste le quali sono finanziate con mezzi propri e da trasferimenti in conto capitale da parte della Provincia e altri enti pubblici quali il BIM e la Comunità delle Giudicarie.

La normativa provinciale (art. 25 della L.P. n. 3/2006 e relativo Regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/) stabilisce che, a partire dal 2015, nessun mutuo può essere contratto se l'importo degli interessi dovuti per tale mutuo, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, al netto del 50% dei contributi annuali, supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli del bilancio corrente risultanti dal conto consuntivo del penultimo anno precedente a quello in cui viene deliberata l'assunzione di nuovi mutui. L'importo delle delegazioni conseguenti all'assunzione dei mutui previsti per il triennio è nei limiti previsti dalla normativa indicata come di seguito dimostrato

Ammontare interessi passivi dei mutui in ammortamento nel 2023	0,00
- Quota 50% contributi P.A.T. in conto annualità 2023	0,00
Quota netta di interessi sull'indebitamento	0,00
Limite di indebitamento: 10% entrate correnti accertate sul conto consuntivo 2021 di Euro 1.865.152,16	€ 186.515,22
Quota disponibile per l'assunzione di nuovi mutui	€ 186.515,22
Ammontare interessi passivi annui dei nuovi mutui che si prevede di contrarre nel triennio	0,00

Non essendo prevista l'assunzione di alcun mutuo non vi è neppure alcun riflesso negativo sulle spese correnti del bilancio pluriennale

Anno	Interessi passive impegnati (a)	Entrate accertate (tit. 1-2-3-) (b)	Incidenza (a/b)%
2021	€ 0,00	€ 2.005.729,28	0,00%
2020	€ 0,00	€ 1.865.152,16	0,00%
2019	€ 0,00	€ 2.220.668,67.	0,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti
2022	€ 0,00
2021	€ 0,00
2020	€ 0,00

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Il Contratto Collettivo Provinciale di Lavoro 2019-2021 autonomie locali – area non dirigenziale e gli accordi per la vacanza contrattuale 2022-2024 sono stati sottoscritti il giorno 19 agosto 2022.

La composizione del personale dell'Ente in servizio al 31/12/2022 è riportata nella seguente tabella:

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	-	-	-	-	-	-	-
B base	3	-	3	3	-	3	-
B evoluto	1	-	1	1	-	1	1
C base	5	-	5	5	-	5	-
C evoluto	2	-	2	1	1	2	-
D base	1	-	1	1	-	1	-
D evoluto	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	12	0	12	11	1	12	1

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato I “Redditi da lavoro dipendente”

2018	2019	2020	2021	2022 (presunto)
525.970,16	549.798,92	509.807,68	519.457,13	546.700,00

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA

Categoria	01.01.2021	01.01.2022	01.01.2023
A	-	-	-
B base	3	3	3
B evoluto	1	1	-
C base	5	5	5
C evoluto	3	3	2
D base	-	-	1
D evoluto	-	-	-

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1-bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 prevede che, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali, i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti esercitano obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate in un elenco, corrispondente alcune funzioni del bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24 gennaio 2000 n. 1/L. Tale obbligo non vige al momento per il Comune di San Lorenzo Dorsino in quanto Comune istituito con decorrenza 01.01.2015 da fusione ai sensi della LR 3/2014 (fusione degli ex Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino).

Alle previsioni normative sopra citate la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato seguito con proprie deliberazioni n. 1952/2015, n. 317/2016 e n. 1228/2016.

In relazione alla riorganizzazione dei servizi si rinvia al Progetto di fusione approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 28 dd. 17.09.2013, agli atti, nel quale si dava conto dell'avvio al processo di riduzione della spesa (per quanto riguarda il personale anche attraverso la previsione di un unico Segretario comunale al posto di due e poi successivamente modificando da B evoluto a B base il posto di operaio derivante dalla pianta organica dell'ex Comune di Dorsino; per quanto riguarda gli organi istituzionali, prevedendo un unico Sindaco, Giunta e Consiglio anziché due; analogo discorso varrà per quanto riguarda la dotazione informatica, i contratti di assistenza, le spese di gestione degli uffici ed altre spese di gestione), nelle modalità e nei tempi previsti dalla norma.

Il protocollo, inoltre, d'intesa in materia di finanza locale per il 2023 del 28.11.2022, testualmente prevede che le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti della crisi economica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce della situazione, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti concordano di proseguire la sospensione anche per il 2023 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2021 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti concordano che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti nell'esercizio 2023 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario.

SECONDA PARTE

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO

Fonti di finanziamento: Quadro riassuntivo previsionale

	2023	2024	2025
Entrate tributarie (Titolo 1)	€ 905.050,00	€ 905.050,00	€ 905.050,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	€ 339.563,67	€ 198.920,30	€ 111.770,30
Entrate Extra tributarie (Titolo 3)	€ 655.845,93	€ 655.845,93	€ 655.845,93
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Accensione prestiti (Titolo 6)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Anticipazioni da istituto tesoreria/cassiere (Titolo 7)	€ 350.000,00	€ 350.000,00	€ 350.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9)	€ 1.407.000,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale generale dell'entrata	€ 7.013.894,60	€ 2.309.306,23	€ 2.077.281,23

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

IMIS

Nell'ambito della manovra di fiscalità locale, la Giunta Provinciale ed il Consiglio delle Autonomie Locali hanno determinato nei protocolli a valere per gli anni dal 2016 al 2018 l'istituzione di aliquote standard agevolate, differenziate per varie categorie catastali (in specie relative all'abitazione principale, fattispecie assimilate e loro pertinenze, ed ai fabbricati di tipo produttivo), quale scelta strategica a sostegno delle famiglie e delle attività produttive. Contestualmente, è stato assunto l'impegno per i Comuni di formalizzare l'approvazione delle aliquote stesse con apposita deliberazione (in quanto in carenza non troverebbero applicazione, ai sensi dell'art. 8 comma 1 della L.P. n. 14/2014 e dell'art. 1 comma 169 della

L. n. 296/2006), e per la Provincia di riconoscere un trasferimento compensativo a copertura del minor gettito derivante dall'applicazione delle riduzioni così introdotte.

Con deliberazione consiliare n. 18 del 31.03.2021, sono state approvate le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni:

TIPOLOGIA DI IMMOBILE	ALIQUOTA	DETRAZIONE D'IMPOSTA	DEDUZIONE D'IMPONIBILE
Abitazione principale per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35%	€ 316,93	
Abitazione principale per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00%		
Fabbricato abitativo e pertinenze concessi in comodato a parenti di I° grado quale abitazione principale	0,35%		
Fattispecie assimilate per legge (art. 5 comma 2 lettera b) della L.P. n. 14/2014) ad abitazione principale e relative pertinenze, per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55%		

Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55%		
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,79%		
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,79%		
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,79%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10%		€ 1.500,00

Il gettito iscritto in bilancio tiene in considerazione, sulla base di una stima prudenziale, la banca dati catastale aggiornata, il quadro normativo e le aliquote sopra riportati:

ENTRATE	TREND PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				
	2021	2022	2023	2024	2025
	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
IMIS	€ 699.789,91	€ 693.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00	€ 695.000,00

CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX IMPOSTA DI PUBBLICITA' E COSAP)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 30 dd. 07.03.2021 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone per le aree e gli spazi mercatali – art. 1 commi da 816 a 847 della Legge 27 novembre 2019 n. 160; con deliberazione della Giunta Comunale n. 196 dd. 27.12.2022 sono state approvate le tariffe relative al canone mercatale a partire dal 2023. Gettito iscritto in bilancio 2023: € 7.000,00.

TARIFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Alla data di approvazione del presente documento sono state approvate le seguenti tariffe:

Organo	N.	Data	Descrizione
Giunta comunale	197	27.12.2022	Servizio pubblico di Fognatura. Determinazione tariffe per l'anno 2023.
Giunta comunale	198	27.12.2022	Servizio Pubblico di Acquedotto. Determinazione tariffe per l'erogazione di acqua potabile a valere dall'anno 2023.

REPERIMENTO E IMPIEGO RISORSE STRAORDINARIE E IN CONTO CAPITALE

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i contributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E),

Gran parte delle risorse relative a questo titolo di entrata deriva dai trasferimenti in conto capitale dalla Provincia, Questi sono relativi all'assegnazione del Budget (Fondo per gli investimenti programmati) disponibile dal 2022 e anni precedenti.

Sono stati impiegati i canoni aggiuntivi sia per la quota non utilizzata degli anni precedenti che quella relativa all'anno in corso di competenza. Per il bilancio pluriennale la quota prevista nei relativi anni relativa alle assegnazioni già concesse.

Sono stati impiegate le risorse traferite dal BIM sia per la quote relativa al piano oo.pp.2022-2024 che quelle relative agli anni precedenti.

Viene inoltre utilizzato sul bilancio pluriennale il trasferimento previsto dalla Regione per la fusione dei comuni, in particolare per il 2023 pari ad € 30.986,67.

PNRR

Si elencano qui di seguito le opere e gli investimenti finanziati con il PNRR

- CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ESPERIENZA DEL CITTADINO - SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB – G51F22000850006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 1 - PADIGITALE2026;
- CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;

CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINE PREVISTO	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - INVESTIMENTO CAP. 3786/S – ANNO 2023	DA ATTIVARE	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	€ 50.000,00	DA AFFIDARE
G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00.	LAVORI ULTIMATI
G55F21000710	LAVORI DI MANUTENZIONE	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero		€ 50.000,00	LAVORI



005	STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" - ANNO 2021					dell'Interno			ULTIMATI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	DA ATTIVARE	1	4	1	PaDigitale2026	10/06/2024	€ 79.922,00	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22001810006	1.4.4 - ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	DA ATTIVARE	1	4	4	PaDigitale2026	20/09/2024	14.000,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22002080006	1.4.3 - ADOZIONE APP IO - COMUNI	DA ATTIVARE	1	4	3	PaDigitale2026	27/12/2023	5.103,00 €	DA AFFIDARE INCARICO

Per un'analisi più approfondita delle varie tipologie si rimanda al paragrafo successivo.

RICORSO ALL'INDEBITAMENTO E ANALISI DELLA RELATIVA SOSTENIBILITÀ

Nel periodo 2023-2025 preso a riferimento dal bilancio di previsione, l'Ente non intende fare ricorso all'indebitamento.

Attualmente alla voce rimborso prestiti (Titolo IV), rimane quindi la sola quota pari ad euro 76.270,30, relativa al recupero delle somme anticipate ai comuni destinate all'operazione di estinzione anticipata mutui a decorrere dal 2018 per un periodo di 10 anni.

ANALISI DELLE RISORSE PER TITOLI

Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativo (titolo 1)

	2023	2024	2025
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	695.050,00	695.050,00	695.050,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	905.050,00	905.050,00	905.050,00

Le previsioni riferite alle entrate fiscali evidenziano nel triennio una sostanziale continuità, in linea con gli indirizzi generali di politica fiscale di tendenziale stabilità delle relative aliquote e tariffe iscritte nel presente documento.

Vengono confermate, in continuità rispetto agli anni precedenti le diverse componenti del fondo perequativo. Vengono previsti inoltre i trasferimenti, confermati dalla Provincia, per la manovra IMIS riferita alle attività produttive, le abitazioni principali, i fabbricati appartenenti agli enti strumentali, la revisione delle rendite dei cosiddetti "imbullonati", l'aumento della deduzione applicata alla rendita catastale dei fabbricati strumentali all'attività agricola, il rinnovo contrattuale del personale dipendente.

Trasferimenti correnti (titolo 2)

	2023	2024	2025
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	339.563,67	198.920,30	111.770,30
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.029.140,00	849.955,00	838.255,00

Nel 2023 sono previsti

- il trasferimento da parte dello Stato relativo al Fondo Sostegno alle Attività;
- un trasferimento provinciale per far fronte al caro utenze;
- contributi della Provincia per il Piano Giovani di Zona delle Giudicarie Esteriori e per il Servizio Tagesmutter;
- un contributo regionale derivante dal processo di fusione dei Comuni di San Lorenzo in Banale e Dorsino;
- trasferimenti dai comuni delle Giudicarie Esteriori a rimborso delle spese sostenute per il Piano Giovani di Zona

Entrate extra tributarie (titolo 3)

	2023	2024	2025
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	582.645,93	582.645,93	582.645,93
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.100,00	3.100,00	3.100,00
Tipologia 300: Interessi attivi	600,00	600,00	600,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	500,00	500,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.000,00	69.00,00	69.00,00
Totale Titolo 3: Entrate extra tributarie	655.845,93	655.845,93	655.845,93

Tipologia 100: le entrate più significative sono rappresentate da:

- i diritti di segreteria. La previsione è formulata in base agli adempimenti previsti per l'anno 2023.
- i diritti di segreteria riscossi dall'ufficio tecnico comunale. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
- i diritti di segreteria riscossi dal servizio demografico, in particolare i diritti per il rilascio delle carte d'identità. La previsione è formulata in base agli incassi degli anni precedenti.
- proventi per la gestione del servizio acquedotto e fognatura
- la previsione dei sovracani è formulata in base alla potenza di derivazione, all'ammontare del sovracane;
- il corrispettivo versato a titolo di canone di depurazione di competenza della Provincia Autonoma di Trento, titolare del depuratore (a fronte del quale è registrata nel titolo della spesa analoga voce);
- a seguito dell'installazione del fotovoltaico su diversi edifici comunali il Comune incassa dei proventi dal GSE: la previsione dei relativi proventi è formulata in base agli accertamenti dell'anno 2022.
- dalla gestione dei beni dell'ente

In particolare, sotto vengono riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'ente.

Tipo di provento	2023	2024	2025
Canone affitto Caserma Carabinieri	20.193,48.=	20.193,48.=	20.193,48.=
Canone affitto ufficio Postale Dorsino	2.064,66.=	2.064,66.=	2.064,66.=
Canone affitto magazzino Dorsino	1.000,00.=	1.000,00.=	1.000,00.=
Canone per concessione in uso locali per dispensario farmaceutico	4.396,32.=	4.396,32.=	4.396,32.=
Canone concessione in uso ambulatori medici	1.200,00.=	1.200,00.=	1.200,00.=
Canone affitto appartamento sito al primo piano di Via della Pieve, n. 11	2.628,38.=	2.628,38.=	2.628,38.=
Canone concessione in uso pascoli Malga Asblez e Sgolbia	12.275,76.=	12.275,76.=	12.275,76.=
Canone affitto Bar Promeghin	3.833,64.=	3.833,64.=	3.833,64.=
Canone concessione in uso pascoli alpini	22.793,80.=	22.793,80.=	22.793,80.=
Canone concessione in uso pascoli alpini*	428,00.=	428,00.=	428,00.=
Canone concessione in uso Malga Senaso di Sotto e pascoli alpini*	12.490,00.=	12.490,00.=	12.490,00.=
Canone concessione in uso "Casa dei Osei"	2.400,00.=	2.400,00.=	2.400,00.=

Canone concessione in uso area di sedime traliccio	3.907,46.=	3.907,46.=	3.907,46.=
Canone concessione in uso area di sedime ripetitore	3.552,39.=	3.552,39.=	3.552,39.=

* canone ridotto a seguito di lavori migliorativi eseguiti dal concessionario

Si elencano nella tabella sottostante gli immobili del patrimonio comunale, con indicazione di quelli per i quali è prevista una utilizzazione economica da cui deriva un'entrata per l'Ente

Descrizione tipologia (Alloggio/terreno/Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Subalterno	Canone di locazione annuale
Malga Asbelz e pascoli alpini	Malga Asbelz e Sgolbia			diverse	particelle	12.275,76=
Pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			diverse	particelle	22.793,80.=
Pascoli alpini	Val Ambiez			diverse	particelle	828,00.=
Malga Senaso di sotto e pascoli alpini	Val Ambiez e Prada			diverse	particelle	14.490,00.=
Canone concessione in uso area di sedime traliccio	Loc. dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.907,46.=
Canone concessione in uso area di sedime ripetitore	Loc. Dos Beo			3743/1	parte della p.f.	3.552,39.=
Magazzino	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	5	1.000,00.=
Ufficio Postale	Piazzetta del Municipio	C1 cl. 1	14	217/1	6	2.064,66.=
Dispensario farmaceutico	Piazza delle Sette Ville – San Lorenzo Dorsino	C1 cl. 1	36	633	4	4.396,32.=
Struttura Bar	Promeghin		32	921	1	3.833,64.=
Appartamento	Via della Pieve, 11			5	8-10	2.628,38.=
Canone affitto Caserma Carabinieri	Via di San Lorenzo		36	1004		20.193,48.=
Canone concessione in uso ambulatori medici	Piazza delle Sette Ville		36	633	5-6	1.200,00.=

Tipologia 200: la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale prevede che i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada vengano assegnati ai Comuni ove è stata rilevata l'infrazione.

Tipologia 300: interessi su anticipazioni e crediti: la previsione è stata calcolata facendo riferimento all'andamento dei flussi di cassa e alle limitazioni nelle erogazioni dei contributi provinciali.

Tipologia 400: previsione dei dividendi distribuiti dalle partecipate;

Tipologia 500 le entrate più significative sono rappresentate da:

- Il rimborso da parte della Comunità di Valle, che fattura agli utenti la tariffa di igiene ambientale, delle spese sostenute dal comune per il servizio di gestione dei rifiuti.

- Rimborso spese dal Comune di Comano per la gestione del punto lettura
- Per effetto della normativa sullo split payment e il reverse charge, viene prevista a bilancio la risorsa relativa all'IVA a credito sulle attività commerciali del comune (depurazione, gestione rifiuti, gestione sale, ecc...): la determinazione dei relativi proventi è formulata in base ai pagamenti programmati.

Entrate in contro capitale (titolo 4)

	2023	2024	2025
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.846.762,02	199.490,00	54.615,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	459.672,98	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	50.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in contocapitale	3.356.435,00	199.490,00	54.615,00

Tipologia 200; Le entrate previste sono costituite da:

- I canoni aggiuntivi spettanti agli enti locali per la proroga delle concessioni delle grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico. In pendenza del rinnovo delle concessioni inerenti le grandi derivazioni e nella conseguente indeterminazione del termine di individuazione delle relative condizioni, la Provincia si è riservata di considerare, nei prossimi protocolli d'intesa in materia di finanza locale, le grandezze finanziarie da assicurare agli enti locali per gli esercizi finanziari successivi al 2023 e fino alla nuova concessione. Non vengono pertanto previsti negli esercizi 2024-2025.
- Trasferimenti di capitali dallo Stato, tra cui:
 - il contributo statale per la manutenzione straordinaria delle strade comunali;
 - CONTRIBUTO P.N.R.R. il contributo statale per l'efficientamento energetico di cui all'art. 1, comma 29 L. 160/2019 MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INTERVENTO 2.2;
 - CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE IDENTITA' DIGITALE – G51F22001810006 - MISSIONE 1 -COMPONENTE 4 - INTERVENTO 4 - PADIGITALE 2026;
 - CONTRIBUTO P.N.R.R.: ESPERIENZA DEL CITTADINO - SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB – G51F22000850006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 1 - PADIGITALE2026;
 - CONTRIBUTO P.N.R.R.: ADOZIONE APPIO – G51F22002080006 - MISSIONE 1 - COMPONENTE 4 - INTERVENTO 3 - PADIGITALE 2026;



CUP	INTERVENTO	ATTIVATO / DA ATTIVARE	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA INTERVENTO	TITOLARITA'	TERMINI PREVISTI	IMPORTO (FIN. PNRR)	FASE ATTUAZIONE
	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - INVESTIMENTO CAP. 3786/S – ANNO 2023	DA ATTIVARE	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2024	€ 50.000,00	DA AFFIDARE
G51D22000180001	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO – ANNO 2022	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno	31/12/2023	€ 50.000,00	LAVORI INIZIATI
G51B20000870005	LAVORI DI REALIZZAZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA FRAZIONE DI DEGGIA – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00.	LAVORI ULTIMATI
G55F21000710005	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ALCUNI TRATTI DELLE STRADE COMUNALI DENOMINATE "TORCEL" E "DRU" – ANNO 2021	ATTIVATO	2	4	2.2	Ministero dell'Interno		€ 50.000,00	LAVORI ULTIMATI
G51F22000850006	1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO SERVIZI PUBBLICI E SITO WEB	DA ATTIVARE	1	4	1	PaDigitale2026	10/06/2024	€ 79.922,00	DA AFFIDARE INCARICO
G51F22001810006	1.4.4 – ADOZIONE IDENTITÀ DIGITALE E CIE	DA ATTIVARE	1	4	4	PaDigitale2026	20/09/2024	14.000,00 €	DA AFFIDARE INCARICO

G51F22002080006	1.4.3 – ADOZIONE APP IO - COMUNI	DA ATTIVARE	1	4	3	PaDigitale2026	27/12/2023	5.103,00 €	DA AFFIDARE INCARICO
-----------------	----------------------------------	-------------	---	---	---	----------------	------------	------------	-------------------------

- Trasferimenti di capitali dalla Provincia Autonoma di Trento, tra cui
 - Il fondo per gli investimenti comunali: è prevista quota del budget 2016 e relative integrazioni non utilizzate negli esercizi precedenti, nonché l'ulteriore integrazione, così come stanziata in sede di protocollo d'intesa 2023;
 - ex fondo investimenti minori: a differenza degli ultimi anni non viene prevista alcuna entrata in quanto risultano sospese le quote riferite agli esercizi 2023-2025, con eccezione della quota relativa all'operazione di estinzione anticipata dei prestiti;
 - i contributi del BIM su diversi Piani OO.PP.
 - parziale finanziamento dell'intervento 3.3.D. progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili.
- trasferimenti di capitali dalla Comunità delle Giudicarie relativo al progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili – Intervento 3.3.D.

Tipologia 500: Le entrate previste sono costituite da:

- trasferimenti di capitali dal Comune di Stenico per la gestione del progetto per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili - Intervento 3.3.D.

Entrate da riduzioni di attività finanziarie (titolo 5)

Non sono previste nel triennio cessioni di partecipazioni o quote azionarie di enti o società partecipate.

Accensione di prestiti (titolo 6)

Non si prevede l'assunzione di mutui nel triennio 2023-2025.

Anticipazioni da istituto tesoriere (titolo 7)

	2023	2024	2025
<i>Tipologia 100:</i> Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	350.000,00	350.000,00	350.000,00

A fronte delle attuali modalità di erogazione dei trasferimenti provinciali (erogazioni dei contributi effettuate solo in caso di comprovata e documentata necessità di liquidità) si reputa opportuno prevedere il ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di € 350.000,00.

B. SPESE

SPESA CORRENTE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE FUNZIONI FONDAMENTALI

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

L'elencazione delle funzioni fondamentali oggi vigente (art. 14, comma 27 D.L. 78/2010, come sostituito dall'art. 19, comma 1, lett. a) D.L. 95/2012 e integrato dall'art. 1, comma 305 L. 228/2012) si connota, a livello nazionale, oltre che per i limiti intrinseci ad analoghi precedenti elenchi (inevitabile non esaustività a fronte delle funzioni storicamente esercitate dai comuni nell'interesse delle proprie comunità, non univoca differenziazione rispetto alle funzioni di altri enti, quali le province), anche per la mancata articolazione delle funzioni in servizi e la non riconducibilità delle stesse alle missioni ed ai programmi del bilancio armonizzato, si tratta nello specifico di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale (compreso il trasporto pubblico comunale);
 - c) catasto, ad eccezione delle funzioni statali;
 - d) pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
 - e) pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - f) raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
 - g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
 - h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
 - i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale (questa funzione è esclusa tra quelle da esercitare obbligatoriamente in forma associata);
- lbis) servizi in materia statistica.

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/S), le imposte e tasse (Macro.102/S), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/S), i trasferimenti correnti (Macro.104/S), gli interessi passivi (Macro.107/S), le spese per redditi da capitale (Macro.108/S), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/S) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/S).

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

PREMESSE E QUADRO GIURIDICO DI RIFERIMENTO

L'articolo 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, le amministrazioni pubbliche sono tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. Gli enti locali, adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

Il D.lg. n. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria (articolo 6, comma 4);
- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento (articolo 35, comma 4).

In base a quanto stabilito dal D.lg. n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali sono tenute a conformare la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'Amministrazione comunale, alla luce di quanto sopra, intende approvare per il triennio 2023-2025 il Programma triennale del fabbisogno di personale, a seguito del quale potrà assumere i necessari provvedimenti in esso previsti comprese le assunzioni di personale.

DISCIPLINA DEL PERSONALE DEI COMUNI CON SPECIFICO RIFERIMENTO AL PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 d.d. 28.11.2022 le parti condividono di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022, che a sua volta rimandava al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021, sottoscritto in data 16 novembre 2020. Questo, prevede al punto 6. "Personale":

L'adeguatezza degli organici rimane peraltro il presupposto fondamentale per consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; soprattutto per i comuni con dotazioni di personale non ampie, si rende pertanto indispensabile intervenire sulla normativa.

Si propone pertanto di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita.

Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti si propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Il protocollo prevede quindi norme in deroga per l'assunzione di varie tipologie di personale, quali ad esempio:

- quelle necessarie per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale (es. servizio anagrafe) o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie
- le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette
- le assunzioni di personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio.
- Le assunzioni di personale per cui la normativa provinciale prevede dotazioni definite da appositi provvedimenti (ad esempio, custodi forestali, personale inserviente e cuochi degli asili nido, bibliotecari)
- le assunzione di specifiche professionalità per l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

ATTUALE ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'organigramma, quale atto di macro-organizzazione il cui dettaglio viene riservato alla Giunta comunale, rappresenta la cornice di riferimento del quadro futuro, che deve dare risposta a determinate esigenze e raggiungere determinati obiettivi.

Tali indicazioni sono contenute nell'atto di indirizzo o in altri atti organizzativi interni.

La pianta organica del Comune di San Lorenzo Dorsino prevede che i suddetti n. 13 posti a tempo pieno siano distribuiti come segue:

- n. 1 Segretario comunale
- n. 1 posto in categoria D
- n. 7 posti in categoria C di cui
 - n. 2 livello evoluto
 - n. 5 livello base
- n. 4 posti in categoria B di cui
 - n. 1 livello evoluto
 - n. 3 livello base

L'attuale struttura organizzativa del Comune di San Lorenzo Dorsino è articolata in Servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

- Servizio Segreteria
- Servizio Tecnico
- Servizio Finanziario e tributi
- Servizio Demografico e attività economiche

I Responsabili dei Servizi sono stati nominati dal Sindaco con decreto n. 11 di data 25.09.2020 prot. n. 5938, aggiornato con decreto n. 5 dd. 31.05.2021 e n. 4 dd. 29.04.2022. Con lo stesso provvedimento il Sindaco ha altresì delegato ai Responsabili dei Servizi sopra nominati le funzioni di natura gestionale attribuite al Sindaco dalla vigente legislazione, in relazione ai settori di competenza come definiti annualmente dall'atto di indirizzo.

Attualmente la pianta organica, che prevede i suddetti n. 13 posti a tempo pieno, è coperta come segue:

- | | |
|---------------------------------------|-------------|
| ○ n. 1 Segretario comunale | da definire |
| ○ n. 1 posto in categoria D | 36 ore |
| ○ n. 7 posti in categoria C di cui | |
| ○ n. 2 livello evoluto: 36+28= | 64 ore |
| ○ n. 5 livello base: 36+36+36+36+36 = | 180 ore |
| ○ n. 4 posti in categoria B di cui: | |
| ○ n. 1 livello evoluto | 36 ore |
| ○ n. 3 livello base: 36+36+36= | 108 ore |

A dicembre 2022 l'organico comunale vede in servizio n. 13 dipendenti (di cui 9 a tempo pieno e 4 part time rispettivamente 28 ore, 24 ore, 18 ore e 18 ore, questi ultimi due a copertura di un unico posto in pianta organica).

Dal 01.01.2021 è rientrata la dipendente in aspettativa non retribuita, con trasformazione temporanea per l'anno 2021 e per l'anno 2022 del rapporto di lavoro da tempo pieno 36 ore a tempo parziale 18 ore.

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

L'Amministrazione garantisce annualmente le trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale nel limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva del personale a tempo pieno.

Nella seguente tabella sono indicate le posizioni alle quali è stato concesso, a seguito di richiesta, il part time e le previsioni nel triennio.

Servizio	Profilo	Livello contrattuale	Orario 2022	Orario 2023	Orario 2024	Orario 2025
Segretaria	Segretario comunale		24/36	///	///	///
Demografico e attività economiche	Collaboratore amministrativo	C evoluto	28/36	28/36	///	///
Tecnico	Assistente tecnico	C base	18/36	///	///	///

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, PROGRAMMA NUOVE ASSUNZIONI E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

Nel corso dell'anno 2022, a seguito della cessazione di due assistenti tecnici rispettivamente in data 22.05.2022 per dimissioni volontarie e in data 31.12.2022 per trasferimento mediante passaggio diretto ad altro ente, si è provveduto ad espletare un concorso pubblico per la copertura dei posti vacanti. I candidati posizionatisi al primo e secondo posto della graduatoria finale di merito prenderanno servizio a far data dal 01.01.2023.

A far data dal 01.02.2023, il Segretario Comunale cesserà il suo servizio presso questa amministrazione. Sono in corso approfondimenti per valutare come ricoprire questo ruolo fondamentale. Tra le ipotesi che sono state avanzate vi è una convenzione o un concorso, in ogni caso si rileva che il Servizio Finanziario e tributi ha verificato che questa eventuale assunzione, costituendo coperture di unità già facenti parte della pianta organica che non comportano oneri aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta nel corso dell'anno 2019.

Si dà atto quindi del rispetto dell'art. 8, comma 3.1 della L.P. 27/2010 e s.m. che prevede che i Comuni possono assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Attualmente risulta in essere una sola assunzione a tempo determinato:

Un coadiutore amministrativo, cat. B, livello evoluto, tempo pieno, presso l'ufficio segreteria.

COMANDO IN USCITA E IN ENTRATA

Per il periodo 2023-2025 non sono previsti comandi di personale né in uscita, né in entrata.

FINALITÀ E OBIETTIVI DEL MODELLO ORGANIZZATIVO

Per l'anno 2023, come già evidenziato nelle premesse, le assunzioni di personale che il comune di San Lorenzo Dorsino potrà effettuare sono subordinate al rispetto del vincolo della spesa per il personale sostenuta nel 2019 come nello specifico regolamentato con delibera di Giunta Provinciale n. 1798 d.d. 07.10.2022.

Per gli anni 2024-2025 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa.

PROGRAMMAZIONE INVESTIMENTI E PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

RISORSE DISPONIBILI

CAPITOLO	RISORSE DISPONIBILI	2023	2024	2025	TOTALE
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Da definire			€ -
1101	SOVRACANONI CONSORZIO BIM SARCA MINCIO GARDA (dal 2023 e ap)	€ 1.189.410,00	€ 120.440,00	€ 54.615,00	€ 1.364.465,00
1174	FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE	€ 5.000,00			€ 5.000,00
1201	CONTRIBUTO PAT LAVORI SOCIALMENTE UTILI - INTERVENTO 3.3.D.	€ 100.000,00			€ 100.000,00
1207	STRAORDINARIO 2018 E PIANI TRIENNALI OO.PP 2013-2015, 2019-2021, 2022-2024	€ 191.000,00			€ 191.000,00
1208	TRIENNALE OO.PP 2022-2024 PER RIQUALIFICAZIONE PIAZZA E	€ 135.433,47			€ 135.433,47
1209	TRASFERIMENTO REGIONE PER UNIONE COMUNI	€ 30.986,67	€ 29.050,00		€ 60.036,67
1210	TRIENNALI OO.PP 2016-2018, 2019-2021, 2022-2024 PER REALIZZAZIONE	€ 885.906,88			€ 885.906,88
1211	TRIENNALE OO.PP 2022-2024 PER REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONE	€ 145.000,00			€ 145.000,00
1215	SOCIALMENTE UTILI COMUNE DI STENICO - INTERVENTO 3.3.D.	€ 50.000,00			€ 50.000,00
1216	GIUDICARIE LAVORI SOCIALMENTE UTILI - INTERVENTO 3.3.D.	€ 15.000,00			€ 15.000,00
1417	BUDGET 2018-2022	€ 459.672,98			€ 459.672,98
1418	TRASFERIMENTO EX FIM	€ -			€ -
1501	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - M2C4I2.2 CUP ___ - INVESTIMENTO CAP. 3786/S	€ 50.000,00			€ 50.000,00
1175	EFFICIENTAMENTO TERRITORIALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (PNRR)		€ 50.000,00		€ 50.000,00
1701	PNRR - REALIZZAZIONE SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - M1C4I1 CUP G51F22000850006 - INVESTIMENTO CAP. 3701/S	€ 79.922,00			€ 79.922,00
1702	PNRR - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME DI IDENTITÀ DIGITALI SPID/CIE - M1C4I4 CUP G51F22001810006 - INVESTIMENTO CAP. 3702/S	€ 14.000,00			€ 14.000,00
1703	PNRR - ADOZIONE APP. IO - M1C4I4 CUP G51F22002080006 - INVESTIMENTO CAP. 3703/S	€ 5.103,00			€ 5.103,00
		€ 3.356.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00	€ 3.610.540,00

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	2023	2024	2025
8	1	2	3020	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA 'SETTE VILLE' CON ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE UBICATO SULLE P.ED. 623 E DELLE PP.FF. 5257 E 5258	€ 180.000,00	€ 180.000,00		
12	9	2	3461	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO TAVODO	€ 191.000,00	€ 191.000,00		
10	5	2	3746	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA VIA DIBERGH	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
10	5	2	3786	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - M2C4I2.2 CUP ___ - FINANZIAMENTO (PARZIALE) CAP. 1501/E	€ 79.000,00	€ 79.000,00		
8	1	2	3023	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SS. 421	€ 1.300.000,00	€ 1.300.000,00		
10	5	2	3766	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONE DOLASO	€ 145.000,00	€ 145.000,00		
10	5	2	3767	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E IMMOBILE FRAZIONE DORSINO	€ 170.000,00	€ 170.000,00		
					€ 2.085.000,00	€ 2.085.000,00	€ -	€ -

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	2023	2024	2025
1	5	2	3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
1	5	2	3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
1	11	2	3027	RIORGANIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
1	7	2	3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00		
1	6	2	3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
4	1	2	3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
4	1	2	3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
9	2	2	3080	QUOTA PARTE SPESE VALORIZZAZIONE DOSS CORNO	€ 9.500,00	€ 9.500,00		
10	5	2	3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
9	2	2	3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00		
9	2	2	3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
9	2	2	3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
11	1	2	3176	ACQUISTO DEFIBRILLATORI	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
11	1	2	3224	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER NUOVO MEZZO	€ 16.500,00	€ 16.500,00		
11	1	2	3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 32.235,00	€ 10.000,00	€ 11.530,00	€ 10.705,00
11	1	2	3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 19.000,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
4	2	2	3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 6.000,00	€ 6.000,00		
5	2	2	3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
5	2	2	3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00		
9	2	2	3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
9	2	2	3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 28.900,00	€ 16.300,00	€ 6.300,00	€ 6.300,00
8	1	2	3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 50.000,00	€ 50.000,00		
1	6	2	3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00		
1	6	2	3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00		
1	6	2	3416	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI TAVODO	€ 12.000,00	€ 12.000,00		
9	2	2	3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
12	9	2	3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
9	4	2	3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 55.000,00	€ 55.000,00		

9	4	2	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
6	1	2	3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
6	1	2	3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
6	1	2	3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
7	1	2	3628	INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
7	1	2	3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00		
6	1	2	3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 20.000,00	€ 20.000,00		
6	1	2	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
1	8	2	3701	PNRR - REALIZZAZIONE SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - M1C4I CUP G51F22000850006 - FINANZIAMENTO CAP. 1701/E	€ 79.922,00	€ 79.922,00		
1	8	2	3702	PNRR - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME DI IDENTITÀ DIGITALI - SPID/CIE -M1C44 CUP G51F22001810006 - FINANZIAMENTO CAP. 1702/E	€ 14.000,00	€ 14.000,00		
1	8	2	3703	PNRR - ADOZIONE APP. IO - M1C44 CUP G51F22002080006 - FINANZIAMENTO CAP. 1703/E	€ 5.103,00	€ 5.103,00		
10	5	2	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 194.050,00	€ 150.000,00	€ 29.050,00	€ 15.000,00
10	5	2	3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00		
9	2	2	3777	LAVORI SOCIALMENTE UTILI - 'INTERVENTO 3.3.D'	€ 240.000,00	€ 240.000,00		
10	5	2	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 75.000,00	€ 25.000,00	€ 50.000,00	
10	5	2	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 90.000,00	€ 10.000,00	€ 80.000,00	
12	4	2	3797	QUOTA PARTE SPESE PROGETTO SOCIALE	€ 35.000,00	€ 35.000,00		
17	1	2	3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
12	1	2	3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
12	1	2	3851	SPESE DI ADEGUAMENTO EX CANONICA DORSINO PER ASILO NIDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00		
1	6	2	3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 100.000,00	€ 100.000,00		
17	1	2	3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 52.830,00	€ 17.610,00	€ 17.610,00	€ 17.610,00
1	3	2	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 15.000,00	€ 15.000,00		
9	2	2	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00		
					€ 1.525.540,00	€ 1.271.435,00	€ 199.490,00	€ 54.615,00

ALTRE OPERE PREVISTE CON FONTI DI FINANZIAMENTO

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	FONTE DI FINANZIAMENTO
ANNO 2023						
6	1	2	3653	CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE ASD MOLVENO PER LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 200.000,00	Avanzo di amministrazione
					€ 200.000,00	

PROGRAMMI E PROGETTI D'INVESTIMENTO IN CORSO DI ESECUZIONE E NON ANCORA CONCLUSI

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	ANNO DI AVVIO	IMPORTO IMPUTATO AL 2022 E PRECEDENTI
8	1	2	3020	LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA 'SETTE VILLE' CON ACQUISIZIONE DELL'IMMOBILE UBICATO SULLE P.ED. 623 E	2022	€ 440.000,00
9	3	2	3466	SISTEMAZIONE ISOLA ECOLOGICA PRUSA	2022	€ 50.665,46
10	5	2	3745	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA 'CAVADA'	2021	€ 651.719,92
10	5	2	3746	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA VIA DI	2022	€ 120.000,00
8	1	2	3760	RIQUALIFICAZIONE ANDOGNO - 2' LOTTO	2020	€ 357.094,64
10	5	2	13700	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FRAZIONE GLOLO M2C4I2.2	2022	€ 247.378,39

AREA DI INSERIBILITA'

DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO DELL'INTERVENTO PREVISTO
RIQUALIFICAZIONE CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 600.000,00
COPERTURA PARCHEGGIO PROMEGHIN	da definire
SISTEMAZIONE E ABBELLIMENTO ROTONDA PROMEGHIN	€ 20.000,00
RIDUZIONE DELLE PERDITE NELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA, DIGITALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE RETI (PNRR)	€ 8.000.000,00
REALIZZAZIONE VIA FERRATA VAL D'AMBIEZ	€ 100.000,00

Si allega la tabella delle opere e investimenti con relative fonti di finanziamento per gli anni 2023, 2024 e 2025.

C.RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Pertanto, devono essere garantiti:

- a) pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato;
- b) un fondo di cassa finale non negativo;
- c) l'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria:
$$\text{spese correnti} + \text{spese per trasferimenti in c/capitale} + \text{quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati)} = \text{entrate correnti (primi tre titoli dell'entrata)} + \text{contributi destinati al rimborso dei prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato di parte corrente} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente} + \text{entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili} + \text{saldo negativo delle partite finanziarie (determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti)}$$
- d) l'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria:
$$\text{spese di investimento} = \text{entrate in conto capitale} + \text{accensione di prestiti} + \text{fondo pluriennale vincolato in c/capitale} + \text{utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale} + \text{risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili}.$$

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.673.250,80		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.900.459,60	1.759.816,23	1.672.666,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.824.189,30	1.683.545,93	1.596.395,93
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		7.572,38	7.572,38	7.572,38
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	76.270,30	76.270,30	76.270,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		3.356.435,00	199.490,00	54.615,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETEN ZAANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione anticipata de prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.356.435,00	199.490,00	54.615,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 .- Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S-T+L- M -U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.02 - per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.03 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spesee Titolo 3.02 per concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spesee Titolo 3.03 per concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1 + S2 +T-X1 - X2 -Y			0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA FINALE PRESUNTO		1.410.523,83			

MISSIONI ATTIVATE

	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	1.267.480,93	933.537,13	894.637,13
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	11.000,00	11.000,00	11.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	92.200,00	56.500,00	56.500,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	97.200,00	75.200,00	67.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	313.000,00	250.000,00	237.500,00
MISSIONE 07 - Turismo	52.000,00	12.000,00	6.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.530.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	565.900,00	154.400,00	149.400,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità¹	753.450,00	288.500,00	135.450,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	62.500,00	23.530,00	22.705,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	326.350,00	16.850,00	16.850,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività¹	21.254,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	12.700,00	12.700,00	12.700,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.684,00	32.684,00	32.684,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	32.405,37	15.634,80	7.884,80
MISSIONE 50 - Debito pubblico	76.770,30	76.770,30	76.770,30
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	350.000,00	350.000,00	350.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.407.000,00	0,00	0,00
Totale Missioni	7.013.894,60	2.309.306,23	2.077.281,23

Missione 01-servizi istituzionali generali e di gestione

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

Missione 03 - ordine pubblico sicurezza

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

Missione 04 – istruzione e diritto allo studio

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico; Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi ericreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

Missione 07 – turismo

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

Missione 11 – soccorso civile

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Missione 12 – diritti sociali, politiche sociali e famiglia

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Missione 14 – sviluppo economico e competitività

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

Missione 16 – agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Missione 20 – fondi e accantonamenti (fondo di riserva, fondo crediti di dubbia esigibilità)

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Missione 50 – debito pubblico

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 60 – anticipazioni finanziarie

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 99 – servizi per conto terzi

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO - PROVINCIA DI TRENTO

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2023

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	Sovracanoni rivieraschi cap. 1101	Contributi regionali - provinciali	Trasferimenti Investimenti programmati Budget cap. 1417	Trasferimento ex FIM cap. 1418	Altre entrate - Contributi BIM	Fondo pluriennale vincolato	Avanzo Amministrazione	TOTALE ENTRATE
2.02.01.09.000	3015	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	€ 40.000,00	€ 40.000,00							€ 40.000,00
2.02.01.09.999	3016	INTERVENTI PER ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.02.01.09.999	3020	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA 'SETTE VILLE' E SISTEMAZIONE VIABILITA'	€ 180.000,00			€ 44.566,53		€ 135.433,47			€ 180.000,00
2.02.01.09.012	3023	REALIZZAZIONE MARCIAPIEDE SS. 421	€ 1.300.000,00	€ 375.000,00		€ 39.093,12		€ 885.906,88			€ 1.300.000,00
2.02.03.05.001	3027	RIORGANIZZAZIONE ARCHIVIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.05.99.99.999	3045	SPESE PER TOPONOMASTICA	€ 1.500,00	€ 1.500,00							€ 1.500,00
2.02.01.99.999	3048	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A CASERMA CARABINIERI	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.01.09.003	3050	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLE ELEMENTARI E PERTINENZE ESTERNE	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.02.01.03.999	3060	ACQUISTO ARREDI PER SCUOLE ELEMENTARI	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.03.01.02.003	3080	QUOTA PARTE SPESE VALORIZZAZIONE DOSS CORNO	€ 9.500,00	€ 9.500,00							€ 9.500,00
2.02.01.09.012	3160	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E SENTIERI FORESTALI	€ 20.000,00	€ 20.000,00							€ 20.000,00
2.02.02.02.003	3165	LAVORI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE E FORESTALE	€ 30.000,00	€ 15.000,00		€ 15.000,00					€ 30.000,00
2.02.02.02.006	3170	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.02.01.09.999	3175	ACQUISTO BENI PER PARCHI E GIARDINI	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.02.01.05.002	3176	ACQUISTO DEFIBRILLATORI	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.03.04.01.001	3224	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER NUOVO MEZZO	€ 16.500,00	€ 16.500,00							€ 16.500,00
2.03.04.01.001	3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.03.04.01.001	3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 9.000,00	€ 9.000,00							€ 9.000,00
2.03.01.02.003	3281	QUOTA SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO ADIBITO A SCUOLA MEDIA	€ 6.000,00	€ 6.000,00							€ 6.000,00
2.02.01.09.018	3300	SISTEMAZIONE TEATRO COMUNALE - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.01.09.018	3340	INVESTIMENTI PER BIBLIOTECA INTERCOMUNALE ED ATTIVITA' CULTURALI	€ 2.000,00	€ 2.000,00							€ 2.000,00
2.03.04.01.001	3400	CONTRIBUTI STRAORDINARI AD ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI SUL TERRITORIO	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.03.01.02.009	3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO NATURALE ADAMELLO BRENTA	€ 16.300,00	€ 13.300,00		€ 3.000,00					€ 16.300,00
2.02.01.09.999	3405	OPERE DI ARREDO URBANO	€ 50.000,00	€ 20.000,00		€ 30.000,00					€ 50.000,00
2.05.04.04.001	3410	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	€ 3.000,00	€ 3.000,00							€ 3.000,00
2.05.99.99.999	3415	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI STRADE COMUNALI	€ 4.000,00	€ 4.000,00							€ 4.000,00
2.05.99.99.999	3416	SPESE PER REGOLARIZZAZIONI TAVOLARI TAVODO	€ 12.000,00	€ 12.000,00							€ 12.000,00
2.02.01.09.013	3418	SISTEMAZIONE STRADA VAL AMBIEZ	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.02.01.09.015	3460	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00

2.02.01.09.015	3461	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO TAVODO	€ 191.000,00				€ 191.000,00				€ 191.000,00
2.02.01.09.010	3502	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 55.000,00	€ 40.000,00		€ 15.000,00					€ 55.000,00
2.02.01.09.010	3506	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.01.09.016	3600	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO NATATORIO COPERTO COMUNALE SITO NEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN - RILEVANTE AI FINI I.V.A.	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.02.01.09.999	3624	SPESE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA DI ROCCIA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.03.04.01.001	3627	CONTRIBUTI STRAORDINARI PER ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.01.99.999	3628	INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.05.99.99.999	3640	SPESE PER PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE	€ 30.000,00	€ 30.000,00							€ 30.000,00
2.02.01.09.016	3650	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI DEL CENTRO SPORTIVO PROMEGHIN	€ 20.000,00	€ 20.000,00							€ 20.000,00
2.02.01.05.999	3652	ACQUISTO BENI PER STRUTTURE SPORTIVE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.03.02.001	3701	PNRR - REALIZZAZIONE SITO WEB E SERVIZI DIGITALI - M1C41 CUP G51F22000850006 - FINANZIAMENTO CAP. 1701/E	€ 79.922,00		€ 79.922,00						€ 79.922,00
2.02.03.02.001	3702	PNRR - ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME DI IDENTITÀ DIGITALI - SPID/CIE -M1C4I4 CUP G51F22001810006 - FINANZIAMENTO CAP. 1702/E	€ 14.000,00		€ 14.000,00						€ 14.000,00
2.02.03.02.001	3703	PNRR - ADOZIONE APP. IO - M1C4I4 CUP G51F22002080006 - FINANZIAMENTO CAP. 1703/E	€ 5.103,00		€ 5.103,00						€ 5.103,00
2.02.01.09.012	3746	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI DUE TRATTI DELLA PAVIMENTAZIONE DELLA STRADA DENOMINATA VIA DI BERGHI	€ 20.000,00	€ 20.000,00							€ 20.000,00
2.02.01.09.999	3766	REALIZZAZIONE PARCHEGGIO FRAZIONE DOLASO	€ 145.000,00				€ 145.000,00				€ 145.000,00
2.02.01.09.999	3767	REALIZZAZIONE PARCHEGGI E IMMOBILE FRAZIONE DORSINO	€ 170.000,00		€ 170.000,00						€ 170.000,00
2.02.01.09.012	3770	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA'	€ 150.000,00		€ 35.986,67	€ 114.013,33					€ 150.000,00
2.02.01.09.999	3774	TELECAMERE SU TERRITORIO COMUNALE	€ 5.000,00	€ 5.000,00							€ 5.000,00
2.02.01.09.999	3777	LAVORI SOCIALMENTE UTILI - 'INTERVENTO 3.3.D'	€ 240.000,00	€ 75.000,00	€ 115.000,00		€ 50.000,00				€ 240.000,00
2.02.01.09.999	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 25.000,00	€ 25.000,00							€ 25.000,00
2.02.01.09.999	3786	PNRR - ADEGUAMENTO ED EFFICIENTAMENTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA SENASO - FINANZIAMENTO (PARZIALE) CAP. 1501/E	€ 79.000,00		€ 50.000,00	€ 29.000,00					€ 79.000,00
2.02.01.01.000	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.05.99.99.999	3797	QUOTA PARTE SPESE PROGETTO SOCIALE	€ 35.000,00	€ 35.000,00							€ 35.000,00
2.02.01.09.010	3800	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRALINA LAON - RILEVANTE AI FINI IVA	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.03.01.02.003	3850	QUOTA SPESE STRAORDINARIE GESTIONE ASILO NIDO DELLE GIUDICARIE ESTERIORI	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
2.02.01.09.017	3851	SPESE DI ADEGUAMENTO EX CANONICA DORSINO PER ASILO NIDO	€ 40.000,00	€ 40.000,00							€ 40.000,00
2.02.03.05.001	3900	SPESE TECNICHE PER OPERE PUBBLICHE	€ 100.000,00	€ 100.000,00							€ 100.000,00
2.03.04.01.001	3960	CENTRALINA LAON - TRASFERIMENTO C.E.I.S. QUOTA ANNUA	€ 17.610,00	€ 17.610,00							€ 17.610,00
2.02.01.05.999	13050	ACQUISTO ARREDI, ATTREZZATURE TECNICHE E MACCHINARI PER UFFICIO	€ 15.000,00	€ 15.000,00							€ 15.000,00
2.02.01.05.999	13710	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTIERE COMUNALE	€ 10.000,00	€ 10.000,00							€ 10.000,00
			€ 3.356.435,00	€ 1.189.410,00	€ 300.011,67	€ 459.672,98	€ -	€ 1.407.340,35	€ -	€ -	€ 3.356.435,00

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2024

CODICE P.F.	CAPITOLO	DESCRIZIONE INTERVENTO	INVESTIMENTO Euro	Sovracanoni rivieraschi cap. 1101	Contributi regionali - provinciali	Trasferimento ex FIM cap. 1418	Altre entrate - Contributi BIM	Fondo pluriennale vincolato	Avanzo Amministrazione	TOTALE ENTRATE
2.03.04.01.001	3225	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. SAN LORENZO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 11.530,00		€ 11.530,00					€ 11.530,00
2.03.04.01.001	3226	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL CORPO VV.FF. DORSINO IN BANALE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE	€ 5.000,00	€ 5.000,00						€ 5.000,00
2.03.01.02.009	3401	QUOTA SPESA PER LA MANUTENZIONE DEI SENTIERI DA PARTE DEL PARCO ADAMELLO BRENTA	6.300,00		6.300,00					6.300,00
2.03.04.01.001	3960	CENTRALINA LAON	17.610,00		17.610,00					17.610,00
2.02.01.09.012	3770	MANUTENZIONE STRORDINARIA VIABILITÀ	29.050,00		29.050,00					29.050,00
2.02.01.09.999	3785	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 50.000,00		€ 50.000,00					€ 50.000,00
2.02.01.01.000	3790	ACQUISTO E RINNOVAZIONE ATTREZZATURE E MEZZI MECCANICI	€ 80.000,00	€ 80.000,00						€ 80.000,00
		TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	199.490,00	85.000,00	114.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.490,00

PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE E DELLE SPESE DI INVESTIMENTO ESERCIZIO 2025

[illegible]